



**FONDAZIONE FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

**BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**

Predisposto dal Comitato Esecutivo il 26/03/2021  
Approvato dal Consiglio di Amministrazione il 27/04/2021





FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE 2020**



**Egregi Signori,**

quest'anno il bilancio della Fondazione FASC presenta un utile pari a € 6.792.015, risultato in diminuzione rispetto a quello del 2019 che riportava un utile pari a € 15.859.310.

L'utile conseguito trova la sua motivazione nell'andamento dei mercati finanziari.

Rispetto all'esercizio precedente, i rendimenti lordi delle "immobilizzazioni finanziarie", che inclusa la partecipazione in FASC Immobiliare s.r.l. rappresentano quasi l'86% dell'attivo dello stato patrimoniale, sono stati pari al 1,42%, mentre era pari all' 2,64% alla fine del precedente esercizio.

Escludendo la partecipazione nella società controllata FASC Immobiliare S.r.l., il rendimento lordo del portafoglio mobiliare - costituito da polizze a capitalizzazione, fondi, titoli, azioni della Banca d'Italia e GPM - è stato pari al 2.21%, a fronte del 4,45% registrato nel 2019.

### **Commento Macroeconomico**

Nel 2020 l'economia mondiale registra uno shock dovuto allo scoppio della pandemia da Covid-19. L'emergenza sanitaria e le connesse misure di contenimento hanno generato una recessione globale, che non ha precedenti storici per ampiezza e diffusione, rispetto alla quale gli scenari di ripresa sono molto incerti. Si stima una riduzione in termini reali del PIL mondiale del 4,4% a sintesi di andamenti diversi tra i Paesi: i mercati emergenti dovrebbero sperimentare una performance meno negativa di quella dei paesi avanzati.

Lo scenario globale dell'economia mondiale sembra indicare una ripresa nel 2021 e la crescita dovrebbe proseguire anche nel biennio successivo, ma tali scenari sono soggetti a un grado eccezionalmente elevato di incertezza.

Permangono tuttora diversi fattori di rischio, non solo strettamente legati all'evoluzione della pandemia e ai progressi nei vaccini e nelle cure, ma anche alla resilienza dei sistemi economici e a ulteriori fattori di incertezza geo-economica (ad es. tensioni USA-Cina, Brexit...).

In Europa, la pandemia ha avuto impatti economici differenti nei diversi Paesi, e anche le prospettive di ripresa variano notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali.

Per quanto riguarda l'Italia nel 2020 il PIL è diminuito dell'8,9%. Il dato evidenzia un andamento lievemente migliore rispetto a quello ipotizzato dal governo, che stimava un -9%.

L'economia italiana infatti, ha registrato, dopo il recupero del terzo trimestre, una nuova contrazione nel quarto a causa degli effetti economici delle nuove misure adottate per il contenimento dell'emergenza sanitaria.

Per quanto attiene ai mercati finanziari l'anno 2020 era cominciato con qualche preoccupazione per i mercati. I dati macroeconomici segnalavano un rallentamento generalizzato e a fine gennaio, a Wuhan, si cominciava già a discutere dell'epidemia. Dunque, nonostante le dispute USA-Cina si fossero attenuate con la sigla della Fase Uno e le trimestrali USA fossero state superiori alle aspettative, al termine di febbraio i principali listini azionari si trovavano già in territorio negativo. Nei primi due mesi dell'anno la

migliore performance è stata registrata dall'obbligazionario globale Investment Grade (+3%) e la peggiore dall'azionario europeo (-11%).

A marzo la pandemia dichiarata dall'OMS ed il successivo blocco delle attività economiche su scala globale hanno innescato una caduta senza precedenti delle Borse mondiali. I mercati obbligazionari, in particolar modo, hanno sofferto una crisi di liquidità. In questa prima fase di diffusione della pandemia si segnalano performance largamente negative dell'azionario Europeo (-26%), azionario USA (-20%) e dell'obbligazionario High Yield europeo (-15%). Resiste solo l'obbligazionario globale Investment Grade (0%), dove i Titoli di Stato, come il Treasury USA ed il Bund, hanno agito da beni rifugio.

La risposta fiscale e monetaria delle Autorità, la riduzione dei contagi e la parziale riapertura delle attività hanno favorito un rimbalzo dei mercati. La FED ha tagliato i tassi a zero ed ha lanciato un QE illimitato, mentre la BCE ha introdotto un programma emergenziale di acquisto titoli. Mentre i Governi, da parte loro, hanno dovuto erogare cospicui pacchetti fiscali. Tuttavia, a ottobre, la seconda ondata del virus ha riportato dei cali importanti sui principali listini. In questa fase la migliore performance da inizio anno 2020 è stata registrata dall'azionario cinese (+6%) e la peggiore dall'azionario europeo (-21%).

Il successo dei test sui vaccini all'inizio di novembre è stato un punto di svolta per i mercati. Questo ha migliorato le performance. La migliore è quella dell'azionario USA (+14%), la peggiore, nonostante il recupero, ancora quella dell'azionario europeo (-6%). Si segnala, infine, il rialzo dell'euro contro il dollaro pari al +8% circa da inizio anno.

Nella tabella seguente l'andamento dei principali indici dei mercati finanziari.

Da Bloomberg (le performance non riflettono il rischio cambio)	PERFORMANCE DAL 31/12/2019 (YTD:Year-To-Date)			
	A	B	C	D
	al 29 Febbraio	al 31 Marzo	al 31 Ottobre	al 15 Dicembre
S&P 500 (\$)	-9%	-20%	1%	14%
Euro Stoxx 50 (€)	-11%	-26%	-21%	-6%
Shanghai Composite (CNY)	-6%	-10%	6%	9%
Global Bond Investment Grade (€ H.)	3%	0%	4%	4%
Eurozone Bond High Yield (€)	-2%	-15%	-2%	3%
EUR/USD	-2%	-2%	4%	8%

Fonti: ISTAT, CSIL, Notz Stucky

### **Mercato immobiliare e andamento della controllata FASC Immobiliare**

Nell'anno 2020 il mercato immobiliare, settore in cui opera la controllata FASC Immobiliare s.r.l. ha registrato complessivamente volumi in diminuzione del 30% circa rispetto al 2019, del 12% circa rispetto alla media annuale degli ultimi 5 anni, a causa degli effetti dell'Emergenza Covid19. Nel 2020 si è però confermato l'interesse da parte dei compratori esteri per il nostro Paese. Analizzando le diverse asset class in Italia nel 2020 i volumi di investimento si sono concentrati principalmente nel settore uffici, confermando la caratteristica strutturale del mercato italiano.

Il mercato locativo Uffici di Milano nel 2020 ha evidenziato una performance sottodimensionata con un take-up (assorbimento dello sfitto) che si è attestato a 289.000 mq. Si tratta del valore più basso nell'ultimo quinquennio, in diminuzione del 40% rispetto al 2019

Con riferimento ai canoni prime, a Milano si registra però una sostanziale stabilità in tutti i sottomercati.

Risultato sottodimensionato anche per la città di Roma nel 2020, che chiude con un take-up di 126.000 mq. Si tratta del valore più basso nell'ultimo quinquennio, in diminuzione del 55% rispetto al 2019.

Sul fronte dei canoni, la maggior parte delle chiusure di contratti a Roma è caratterizzata da livelli compresi tra i 125-375 €/mq/anno. Per quanto riguarda i canoni prime, in tutti i sotto mercati della città

si sono confermati i livelli precedenti; il canone prime del CBD romano permane al livello di 450 €/mq/anno.

L'emergenza epidemiologica Covid19 ha condizionato l'operatività della Società che si è trovata a gestire le istanze dei conduttori che hanno richiesto la sospensione del pagamento del dovuto per il periodo di lockdown totale di marzo / maggio 2020 o la riduzione, per periodi più o meno lunghi, del canone di locazione.

I Conduttori più penalizzati dalla pandemia sono quelli che operano nei settori della ristorazione, alberghiero, delle fiere e della formazione, che hanno subito ripetuti e prolungati periodi di chiusura delle attività in conseguenza delle diverse ondate di propagazione del virus.

La Società ha ritenuto opportuno sostenere i conduttori in difficoltà anche al fine di non dover ricollocare le unità sfitte sul mercato delle locazioni che, come ben descritto al paragrafo che precede, evidenzia una chiara contrazione della domanda di spazi.

Gli interventi di sostegno sono andati dalla semplice dilazione di pagamento, all'acquisizione in conto pagamento dei crediti d'imposta sui canoni di locazione, agli sconti sul canone che sono stati concessi in alternativa alle agevolazioni statali e per periodi circoscritti alle chiusure delle attività.

La Società ha inoltre intensificato anche il monitoraggio della situazione creditizia, ponendo in essere immediati interventi – sino alla risoluzione consensuale del contratto di locazione – aventi lo scopo di contenere nella misura minima possibile le nuove morosità.

Fatto salvo quanto sopra esposto, considerate tutte le condizioni operative e tenuto conto del ruolo del socio unico, la Società ha comunque operato per mantenere in un'ottica di medio periodo condizioni tali da consentire il raggiungimento di risultati in linea con il mercato, continuando a concentrare gli sforzi esterni ed interni sulle seguenti specifiche aree:

- Ricerca di nuovi conduttori per gli immobili e le porzioni di immobili sfitti.
- Consolidamento dello stato locativo degli immobili direzionali già affittati attraverso azioni di fidelizzazione del conduttore.
- Riduzione degli oneri di gestione perseguendo maggiore efficienza nelle manutenzioni conservative degli immobili.
- Rafforzamento e consolidamento della regolamentazione interna al fine di garantire al contempo la massima trasparenza e l'efficienza nella gestione della società avvalendosi anche del supporto dell'Organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001.

Nel corso dell'esercizio 2020 l'attività di commercializzazione degli spazi sfitti ha portato in portafoglio nuovi contratti per un valore a regime di euro 1.055.800.

In continuità con quanto posto in essere negli esercizi precedenti, la società per ridurre gli spazi non locati ha continuato a perseguire la scelta operativa basata su piani di riqualificazione e ripristino degli immobili, da attuarsi progressivamente con interventi sui fabbricati totalmente o parzialmente sfitti.

Tale scelta risulta opportuna anche nel momento in cui il mercato immobiliare risulta impattato dall'Emergenza Covid19. L'incremento del livello qualitativo consente infatti di migliorare in misura rilevante l'appetibilità degli immobili e di incrociare la domanda di spazi di qualità medio-alta per cui l'offerta risulta ancora carente.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ha fatto registrare un risultato netto negativo pari a euro 19.400.00 con un decremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente di euro 21.150.118. Infatti, l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di esercizio di euro 1.751.118.

La perdita trae origine da una complessa operazione che ha interessato gran parte del patrimonio immobiliare della Società.

Tale operazione, che trova il suo punto di partenza nella misura di rivalutazione dei beni d'impresa reintrodotta dal legislatore con l'articolo 110 del DL 104/2020 convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126,, ha lo scopo principale di avvicinare per quanto possibile al valore di mercato tutti gli immobili

che compongono il patrimonio immobiliare. Un obiettivo derivato è la possibilità di dedurre fiscalmente gli ammortamenti legati alle rivalutazioni effettuate.

Dopo aver commissionato a Prelios Valuations un aggiornamento della stima al 31/12/2020 dei valori di mercato degli immobili, la Società ha dato corso a questa operazione che comporta la rivalutazione del valore di tre immobili che risultavano avere un valore netto contabile inferiore a quello di mercato e la contemporanea svalutazione di otto immobili che presentavano una situazione opposta.

La prima operazione è stata fatta secondo le indicazioni della sopra citata norma e ha permesso di creare una riserva patrimoniale per 19.4 milioni di Euro. La seconda operazione è stata fatta con delle svalutazioni che sono transitate a conto economico e che hanno determinato, al netto dell'effetto fiscale, una perdita di pari importo. Nella delibera di destinazione del risultato di esercizio l'assemblea potrà deliberare una integrale copertura della perdita con la riserva contestualmente creata dando così un carattere il più possibile neutro all'intera operazione.

Se si analizza il dato fermandosi al livello di EBITDA che rappresenta il risultato di gestione, si rileva un risultato di euro 6.218.692 con un decremento di euro 1.219.483 rispetto al dato dell'anno precedente.

Sul lato dei ricavi delle vendite e delle prestazioni si rileva un decremento pari a euro 1.309.881, tale risultato è determinato: dai canoni relativi a nuovi contratti di affitto stipulati nel 2020 (complessivamente pari a euro 1.055.800 al valore di canone a regime) per un ammontare di competenza pari a euro 941.000; dai canoni progressivi andati a regime nel 2020 pari a euro 87.000; dai minori canoni relativi a contratti cessati pari a circa euro 1.985.000; dai minori canoni conseguenti agli sconti accordati ai conduttori in relazione all'Emergenza Covid19 pari a euro 242.000, a cui si somma lo sconto accordato al conduttore dell'immobile di Torino per euro 111.000.

Le nuove locazioni hanno principalmente riguardato unità di dimensione medio piccole distribuite prevalentemente negli immobili milanesi di Via Lomazzo, C.so Sempione/P.d.Francesca.

Sono inoltre stati sottoscritti due contratti della durata annuale, in attesa di definire locazioni di più ampio respiro, in relazione a porzioni degli immobili di Viale Sarca e di Roma Via di Priscilla.

Tra i contratti cessati nel 2020 il più importante riguarda il conduttore dell'immobile di Via San Marco 29, il cui contratto è stato consensualmente risolto in data 31/10/2020.

Nell'esercizio 2020, la Fondazione FASC ha percepito dividendi dalla società controllata per Euro 1.751.118 relativi all'esercizio 2019.

### **Sintesi dei dati di bilancio**

Il Bilancio 2020 della Fondazione FASC si chiude con un utile d'esercizio pari a € 6.792.015 con una variazione in diminuzione pari a € 9.067.295 rispetto all'esercizio 2019.

Il valore della produzione è pari a € 1.430.579 e registra un decremento di € 186.867 rispetto al valore del precedente esercizio.

I costi della produzione sono stati pari a € 2.616.526 con un decremento rispetto al valore dell'anno precedente di € 98.871.

I proventi e gli oneri finanziari nel 2019 registravano un valore pari a € 21.503.849. Nel 2020 si ha, di contro, un provento per € 10.332.480 con una differenza pari a € 11.171.369. Questa differenza è per lo più imputabile ai rendimenti finanziari delle gestioni patrimoniali.

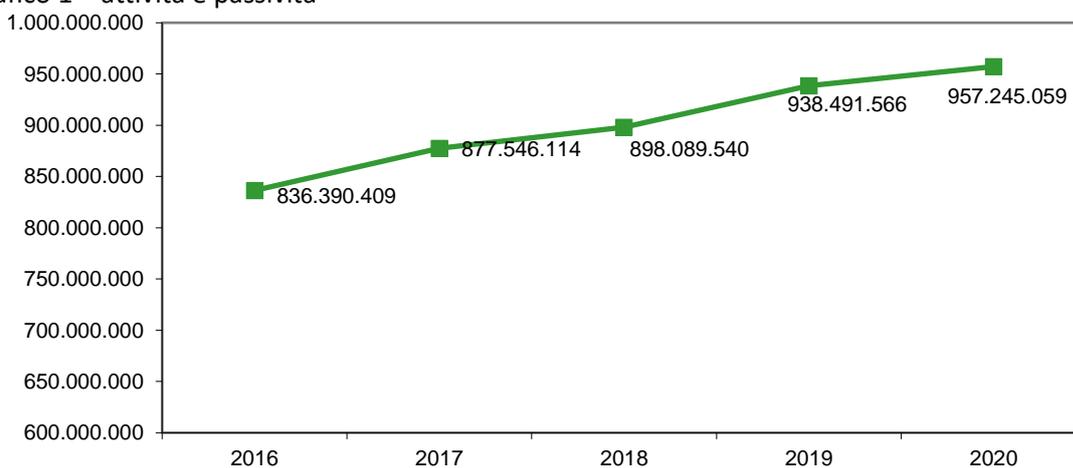
La voce imposte correnti sono pari a € 2.354.518. Nel 2019 le imposte avevano un valore pari a € 4.546.588. Questa differenza nel valore delle imposte è legata principalmente alla riduzione delle imposte sostitutive sui rendimenti finanziari.

Lo stato patrimoniale registra attività per un ammontare di € 957.245.059 con un incremento di € 18.753.493 (+2,0%) rispetto all'esercizio precedente.

### **Analisi patrimoniale**

L'attivo patrimoniale al 31/12/2020 è pari a € 957.245.059 ed evidenzia nell'ultimo quinquennio il seguente andamento.

Grafico 1 – attività e passività



L'attivo patrimoniale risulta costituito come segue:

Immobilizzazioni	844.193.327
Attivo circolante	112.879.984
Ratei e risconti attivi	171.748

Il passivo patrimoniale è pari a € 957.245.059 e risulta così costituito:

Patrimonio netto	905.429.558
Fondi per rischi ed oneri	432.339
Fondi trattamento di fine rapporto	393.600
Debiti	50.989.562
Ratei e risconti passivi	0

Nella nota integrativa sono indicati nel dettaglio i vari elementi che li compongono.

In estrema sintesi la composizione dei debiti è in gran parte riconducibile ai debiti verso fornitori, ai debiti tributari, ai debiti verso la società controllata per l'attività di cash pooling.

I crediti ammontano a € 4.991.293.

Questo importo è dovuto principalmente ai crediti verso le aziende tenute al versamento della contribuzione (€ 4.608.543).

I crediti verso aziende, che al 31.12.2019 erano pari a € 5.144.931, ammontano a € 4.608.543 e sono costituiti da:

- crediti relativi ad esercizi precedenti pari a € 1.944.685 che all'inizio dell'esercizio erano pari a € 5.141.316. Nel corso del 2020 hanno registrato incassi pari a € 3.306.121 e sono risultati inesigibili per € 109.491. Al 31/12/2019 i crediti relativi ad esercizi precedenti risultavano pari a € 2.108.949.
- crediti sorti nel corso del 2020 pari a € 2.663.858 di cui € 1.711.634 non ancora scaduti al 31/12/2020. Si tratta di distinte relative al periodo contributivo "dicembre 2020" che le aziende hanno trasmesso anticipatamente rispetto all'ordinaria scadenza prevista per il 20/01/2021.

L'importo relativo ai crediti verso aziende per contributi di previdenza pari a € 4.608.543 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

Il valore dei conti di previdenza iscritti in bilancio ammonta complessivamente a € 895.631.285, corrisponde a n. 49.221 conti iscritti alla voce "patrimonio netto" e risulta così costituito:

- n. 39.761 conti pari a € 855.414.437 per i quali è pervenuto almeno un versamento contributivo negli ultimi tre mesi del 2020
- n. 9.460 conti pari a € 40.216.848 per i quali risulta cessata o sospesa la contribuzione, ma non avendo raggiunto i requisiti previsti per maturare il diritto alla liquidazione, sono iscritti alla voce "patrimonio netto" e non nella voce debiti

Si precisa che la condizione di sospensione non lede in alcun modo le prerogative degli iscritti, i quali mantengono il diritto al riconoscimento della prestazione previdenziale laddove risultino in possesso dei requisiti richiesti dallo Statuto e dal Regolamento.

In termini generali l'attività / sospensione di un conto di previdenza è una classificazione statistica che può modificarsi nel tempo in quanto è condizionata dai parametri utilizzati per l'estrazione dei dati.

### **L'andamento del numero degli iscritti**

Al 31/12/2020 il numero totale degli iscritti è 49.221, a cui corrisponde un ammontare di conti di previdenza pari a € 895.631.285.

Il numero totale degli iscritti evidenzia un leggero incremento rispetto al 2019 dovuto alla dinamica entrate/uscite.

I contributi versati nel 2020 e contabilizzati nel corrente bilancio secondo il principio della cassa ammontano a complessivi € 69.025.368. Nel 2019 erano stati pari a € 71.605.669.

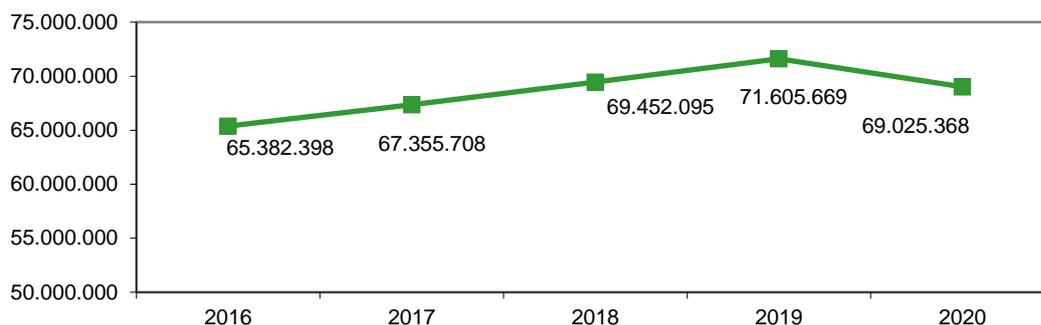
Nel corso del 2020 sono stati incassati € 3.306.121 a fronte di crediti per contributi relativi a distinte pervenute negli esercizi precedenti a quello corrente.

I contributi contabilizzati per cassa - accreditati sui conti di previdenza - superano, anche nell'esercizio 2020, l'ammontare delle liquidazioni per cassa.

Questa differenza nell'esercizio è pari a € 10.932.860. Nel 2019 era stata pari a € 17.847.003.

L'andamento delle contribuzioni negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 2 – contributi previdenziali per cassa



I nuovi iscritti sono 2.890 (-17% rispetto al 2019). Sono considerati nuovi tutti gli iscritti che hanno avuto la prima contribuzione nell'esercizio, a prescindere dal fatto che nel corso dello stesso anno siano stati liquidati.

Alla luce del sopra citato criterio nella tabella che segue è esposto l'andamento dei nuovi iscritti nell'ultimo quinquennio:

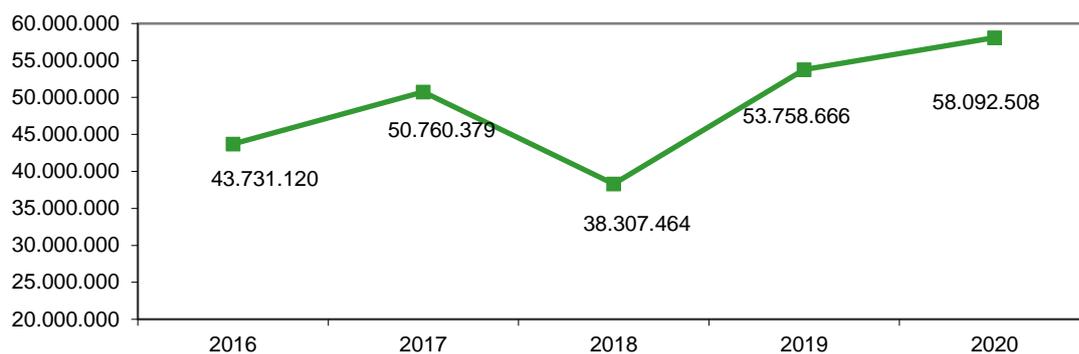
Anni	Numero Nuovi iscritti	Differenza anno precedente
2016	3443	536
2017	3577	134
2018	3621	44
2019	3478	-143
2020	2890	-588

I conti liquidati per cassa nel corso del 2020 sono stati 4.843 per un importo complessivo pari a € 58.092.508. Tale importo include 2402 liquidazioni per € 925.432 effettuate a favore di liquidati nel corso del 2019 e nella finestra di Marzo 2020 a seguito della ridefinizione della distribuzione della perdita di esercizio 2018. I conti dei liquidati, al pari degli altri, avevano subito una riduzione dell'1,4% per l'attribuzione della suddetta perdita.

Il valore delle liquidazioni del 2020 è stato fortemente influenzato anche da operazioni societarie che hanno interessato aziende iscritte.

L'andamento delle liquidazioni per cassa negli ultimi 5 anni è illustrato nella tabella che segue:

Grafico 3 – liquidazione conti di previdenza per cassa e relativo andamento

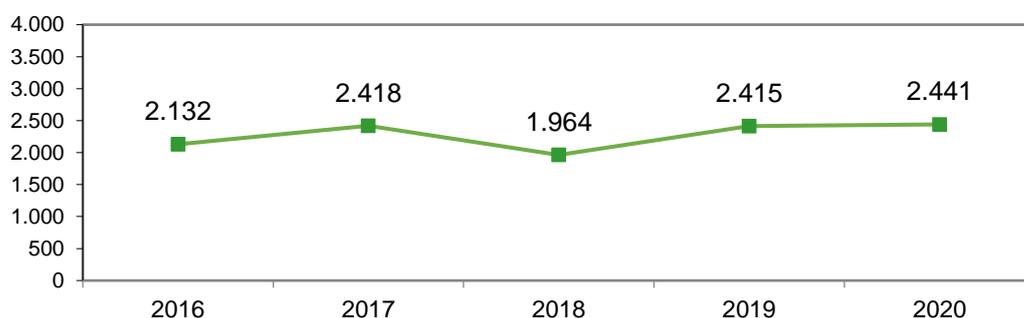


L'andamento nell'ultimo quinquennio dei conti di previdenza liquidati è di seguito esposto:

Anni	Numero Liquidati	Differenza anno precedente
2016	2.132	157
2017	2.726	594
2018	2.322	-404
2019	2.415	93
2020	2.441	26

Nella tabella, per l'anno 2020 è esposto il dato al netto delle riliquidazioni per interessi anno 2018 avvenute nell'esercizio.

Grafico 3.1 – numero liquidati e relativo andamento



Nel numero dei liquidati del 2017 sono escluse 308 liquidazioni avvenute in data 19/5/2017 per un importo di € 83.242, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi, avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Nel numero dei liquidati del 2018 sono escluse 358 liquidazioni avvenute in data 31/5/2018 per un importo di € 171.061, che rappresentavano una seconda liquidazione per quegli iscritti che, seppur già liquidati alla data di distribuzione della quota interessi, avevano maturato il diritto alla liquidazione degli stessi in quanto intestatari di un conto con giacenza alla data di fine esercizio.

Nel corso del 2019 non si sono fatte seconde liquidazioni.

Nel numero dei liquidati del 2020 sono escluse 2402 liquidazioni avvenute in data 3/9/2020 per un importo di € 925.432 effettuate a favore di liquidati nel corso del 2019 e nella finestra di Marzo 2020 a seguito della ridefinizione della distribuzione della perdita di esercizio 2018. I conti dei liquidati, al pari degli altri, avevano subito una riduzione dell'1,4% per l'attribuzione della suddetta perdita.

Nella tabella seguente è indicato il valore medio delle liquidazioni. Ne emerge che nel 2019 si è avuto un incremento del valore medio delle liquidazioni derivante dall'uscita di iscritti con anzianità elevate.

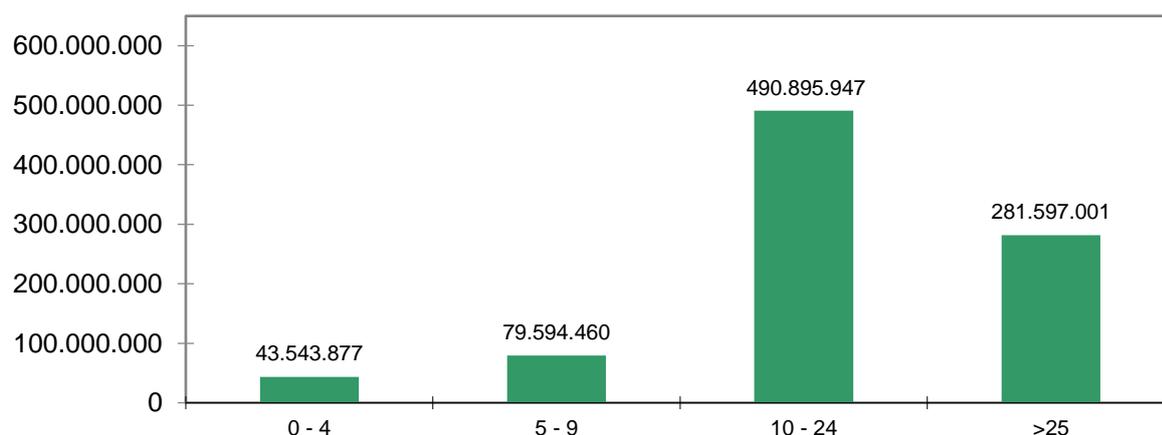
<b>Anno</b>	<b>Liquidazioni</b>	<b>Numero Liquidati netti (*)</b>	<b>Liquidazione media</b>
<b>2016</b>	43.731.120	2.132	20.512
<b>2017</b>	50.760.379	2.418	20.993
<b>2018</b>	38.307.464	1.964	19.505
<b>2019</b>	53.758.666	2.415	22.260
<b>2020</b>	57.167.075	2.441	23.420

*(\*) Al netto delle seconde liquidazioni*

Proseguendo l'analisi della composizione degli iscritti totali si evidenzia quanto segue:

- a) Il 31%, per un totale di n. 15.338, ha una anzianità di iscrizione da zero a 4 anni.  
A questo 31% corrisponde il 5% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- b) Il 20%, per un totale di n. 9.969, ha una anzianità di iscrizione da 5 a 9 anni.  
A questo 20%, corrisponde il 9% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.
- c) Il 38%, per un totale di n.18.815, ha una anzianità di iscrizione tra 10 ed 24 anni di contributi.  
A questo 38%, corrisponde ben il 55% dell'ammontare complessivo dei conti individuali
- d) L' 10%, per un totale di n.5.099, ha una anzianità di iscrizione superiore a 25 anni.  
A questo 10% corrisponde il 31% dell'ammontare complessivo dei conti individuali.

Grafico 4 – distribuzione del valore dei conti di previdenza per anzianità di iscrizione



Un ulteriore dato riguarda le aziende che versano contributi alla Fondazione, il cui andamento nell'ultimo quinquennio è di seguito esposto:

Anni	Numero aziende iscritte	Differenza anno precedente
2016	2371	-4
2017	2246	-125
2018	2196	-50
2019	2118	-78
2020	2106	-12

L'attività della Fondazione mirante alla regolarizzazione contributiva è stata avviata nel gennaio 2013 in virtù delle previsioni della L. 111/2011 e della possibilità di accesso ai dati INPS concessa dall'art. 50 del D. Lgs. n. 82/2005.

E' stata inizialmente formalizzata una convenzione con l'INPS tesa all'ottenimento di dati presenti negli archivi dell'INPS relativi a inquadramenti e CCNL applicati dalle aziende che svolgono attività di spedizione merci e di agenzia o mediazione marittima.

Successivamente è stata costituita, su indicazione del C.d.A., una Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo.

L'azione posta in essere nel periodo 2014-2017 ha portato a nuove iscrizioni di circa 501 aziende e di oltre 1.600 lavoratori.

Nel corso del 2019 è stata perfezionata la convenzione con INPS ed è stata riattivata la Commissione preposta al coordinamento dell'attività di recupero contributivo.

L'attività è ripresa andando a sollecitare l'iscrizione alle aziende che risultavano essere in omissione.

#### Iscritti attivi

Il numero e l'ammontare degli iscritti attivi, ossia dei conti di previdenza che hanno almeno un versamento contributivo nell'ultimo trimestre dell'anno, ed il loro andamento negli ultimi 5 anni è esposto nelle tabelle che seguono:

Grafico 5 – numero iscritti attivi e relativo andamento

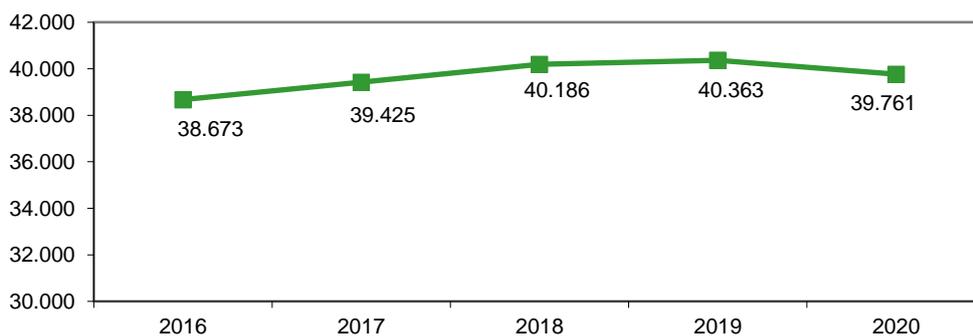
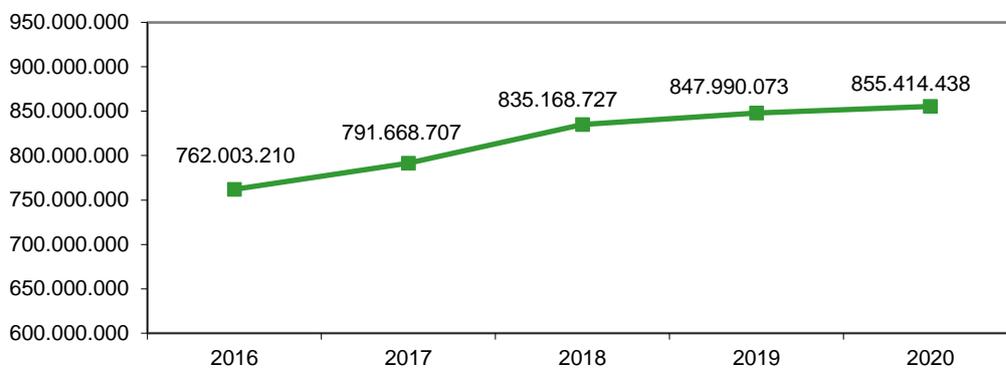


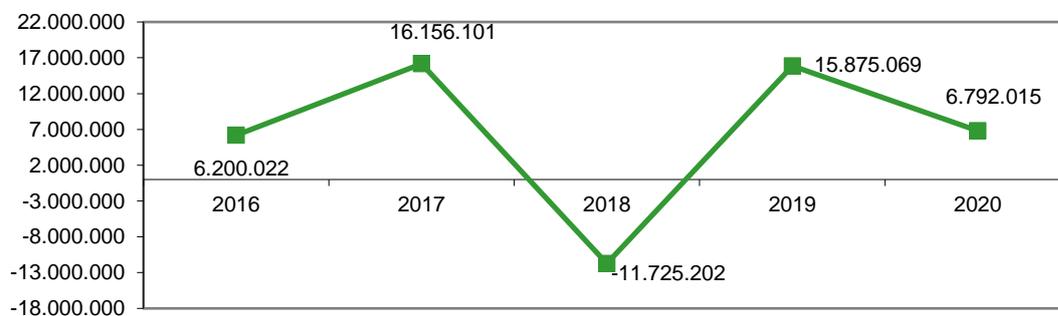
Grafico 6 – ammontare conti di previdenza attivi e relativo andamento



### Analisi economica

In relazione all'andamento della gestione di seguito vengono esposti i dati più significativi del conto economico 2020.

Grafico 7 – utile d'esercizio e relativo andamento



## Il valore della produzione

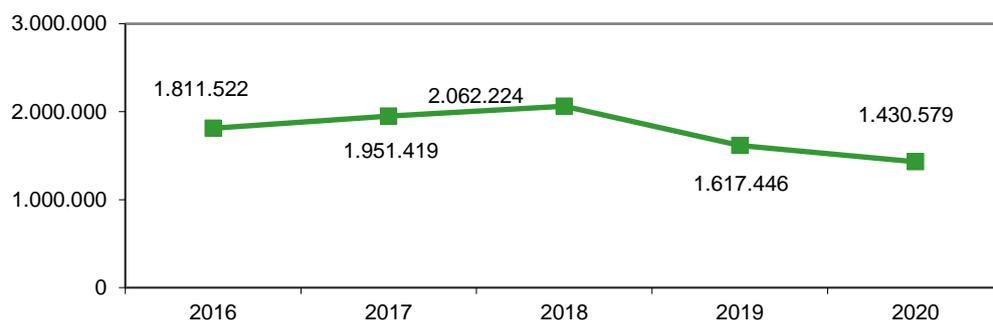
Il valore della produzione è pari a € 1.430.579 ed ha evidenziato rispetto al 2019 una riduzione pari a € 186.867.

Il valore della produzione è costituito dagli elementi che seguono:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>(-)</b>
Canoni di locazione	372.947	373.489	-542
Sopravvenienze attive ordinarie	686.029	910.191	-224.162
Utilizzo fondo rischi e oneri	46.772	23.262	23.510
Recupero spese da federazioni di categoria	92.348	97.321	-4.973
Altri ricavi	232.483	213.183	19.300
<b>Totale</b>	<b>1.430.579</b>	<b>1.617.446</b>	<b>-186.867</b>

Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura del valore della produzione.

Grafico 8 – valore della produzione e relativo andamento



I ricavi immobiliari derivanti da canoni di locazione riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Grafico 9 – ricavi immobiliari

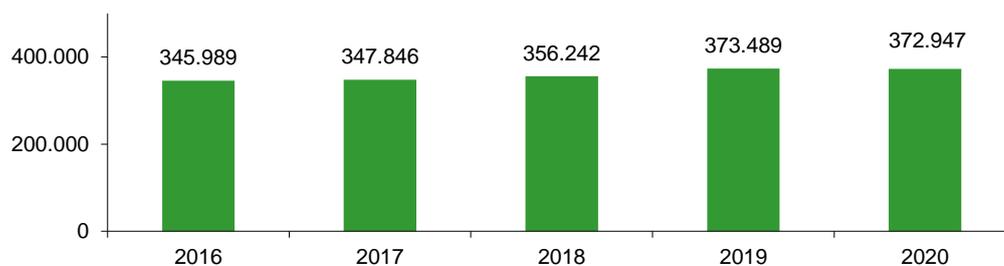
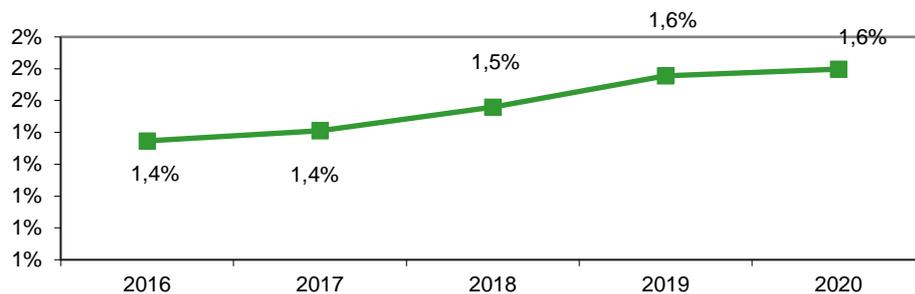


Grafico 10 – ricavi immobiliari su patrimonio immobiliare medio



Le sopravvenienze attive sono complessivamente pari a € 686.029.

Gli elementi principali che compongono questa voce sono i seguenti:

1. i conti di previdenza prescritti per € 683.598. La prescrizione effettuata nel corrente esercizio trova origine nelle decisioni assunte dal CdA con riferimento al Bilancio 2014. Nella riunione del 24/04/2015 – nell’ambito dei lavori preparatori all’approvazione del Bilancio 2014 – il CdA, dopo aver acquisito i pareri di due studi legali specializzati in materie giuslavoristiche, ha deliberato di dare corso alla prescrizione dei ratei di previdenza caratterizzati dalla mancanza di versamenti contributivi da almeno 10 anni. La prescrizione decennale, avviata con delibera del CdA del 31/01/1980, era stata prudenzialmente sospesa nel 2010 al fine di meglio comprendere la reale natura delle prestazioni erogate e l’applicazione a queste ultime della disciplina prevista dal Codice Civile. Nella stessa riunione del 24/4/2015 il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l’accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni. Nel corso del 2020 si sono registrate 17 richieste di riattivazione per complessivi € 46.772. Il fondo che era inizialmente pari a € 217.866 è stato utilizzato per € 46.772. E’ stato quindi riadeguato il fondo, utilizzando il criterio adottato nel precedente esercizio e cioè considerando mediamente una percentuale complessiva del 5% del valore delle prescrizioni dal 2014 in poi e accantonando la differenza con quanto già speso come riattivazioni negli anni 2015-2020. Per gli anni in cui il fondo così calcolato risultava incapiente la percentuale di accantonamento è stata portata all’8%. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2020 pari a € 232.339.
2. altre sopravvenienze attive per lo più costituite da ricavi riferiti ad esercizi precedenti.

Nella voce “Utilizzi Fondo rischi e oneri” è incluso l’utilizzo del fondo conti di previdenza prescritti per € 46.772 si è data menzione nel paragrafo precedente relativo alle sopravvenienze attive;

Il recupero spese da federazioni di categoria è pari a € 92.348 e rappresenta il recupero delle spese sostenute per la gestione, l’incasso dalle aziende iscritte dei contributi associativi dovuti alle federazioni di categoria.

La voce Altri ricavi e proventi di carattere ordinario pari a € 232.483 include principalmente:

- i ricavi per i servizi intercompany per € 169.400. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata FASC Immobiliare S.r.l.;
- l'incasso delle spese di liquidazione previste dall'art. 11 del Regolamento di attuazione dello statuto per € 47.770;
- il recupero spese legali per € 9.012;
- gli interessi di mora per € 5.557.

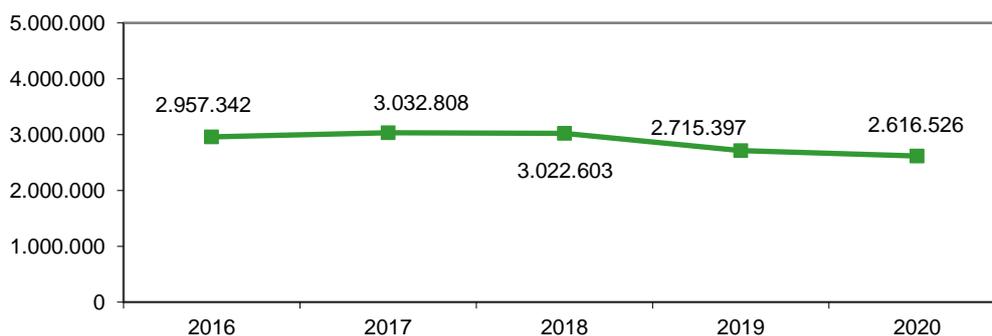
#### I costi della produzione

I costi della produzione sono pari a € 2.616.526 e confrontati con i costi 2019 hanno evidenziato un decremento di € 98.871 (-3,6%).

I costi della produzione sono costituiti dagli elementi che seguono:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>(-)</b>
Costi per materiali di consumo	4.813	7.365	-2.552
Costi per servizi	867.066	884.347	-17.281
Costi per il personale	937.243	896.987	40.256
Ammortamenti e svalutazioni	349.986	351.441	-1.455
Oneri diversi di gestione	457.418	575.257	-117.839
<b>Totale</b>	<b>2.616.526</b>	<b>2.715.397</b>	<b>-98.871</b>

Grafico 11 – Totale dei costi della produzione e relativo andamento



Di seguito sono illustrati e commentati andamento e natura delle voci di costo più significative.

I Costi per servizi che nel 2020 sono pari a € 867.066 si riducono rispetto al valore del precedente esercizio per € 17.281.

La voce “Costi per servizi” include:

Voce di spesa	2020	2019	(-)
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	512.113	541.256	-29.143
Consulenze e attività legali e notarili	82.703	65.005	17.698
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	79.717	69.692	10.025
Consulenze finanziarie	101.330	108.315	-6.985
Premi di assicurazioni	35.576	34.472	1.104
Spese per utenze e servizi vari	55.627	65.607	-9.980
<b>Costi per servizi</b>	<b>867.066</b>	<b>884.347</b>	<b>-17.281</b>

La riduzione della voce “Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali” per € 29.143 è dovuto ai minori rimborsi spese derivanti dalla modalità di svolgimento delle riunioni collegiali in modalità “videoconferenza”.

“Le consulenze e le attività legali e notarili” sono aumentate di € 17.698. Le spese legali sono state sostenute a seguito della sentenza della causa di azione di responsabilità verso precedenti amministratori. In parte si tratta del saldo del compenso dovuto al nostro collegio di difesa (€ 36.186) e in parte al riconoscimento delle spese legali di una controparte (€ 43.774).

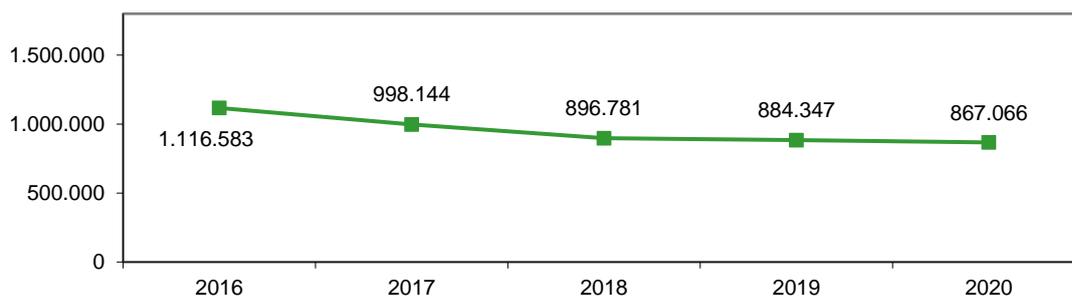
Le “Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi” sono aumentate di € 10.025, principalmente per una diversa contabilizzazione dei compensi ai revisori.

Le “Consulenze finanziarie” sono diminuite rispetto al valore dell’anno precedente a causa dei minori volumi gestiti dalle GPM per lo più per la chiusura del mandato Ellipsis avvenuta a metà del 2019.

I “Premi assicurativi” risultano in linea con l’anno precedente.

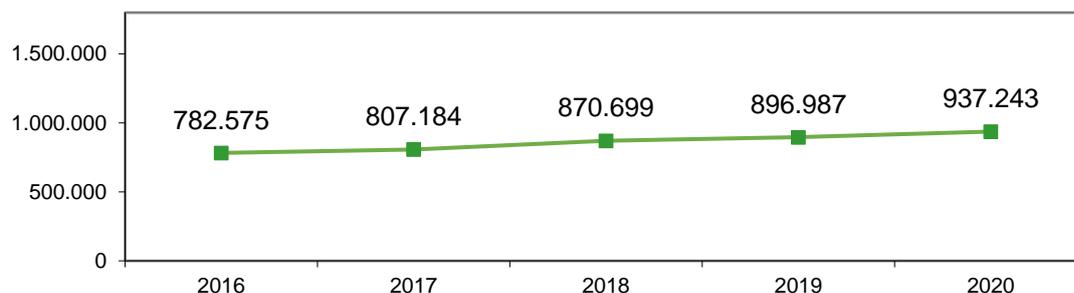
Le “Spese per utenze e servizi vari” sono diminuiti per la riduzione delle spese, in particolare quelle postali e di pulizia uffici.

Grafico 12 – Costi per servizi e relativo andamento



Il costo del personale è pari a € 937.243, valore superiore a quello registrato nel 2019 per € 40.256. Tale differenza è in parte spiegata dal rinnovo dei contratti collettivi che sono entrati in vigore nel gennaio 2020 anche se con decorrenza per la parte economica da 1/1/2019 e in parte dalle specifiche dinamiche del personale (adeguamenti automatici, recuperi inps per malattie e permessi speciali, straordinari, ....). I contratti prevedevano per il 2020 un ulteriore aumento e la modifica di alcune specifiche previsioni ed istituti.

Grafico 13 – Spese per il personale e relativo andamento



In relazione alla voce “costo del personale”, si precisa che nel 2020 sono state rispettate le previsioni dell’art.9 del D.L.78/2010 convertito in Legge n.122/2010 e le ulteriori vigenti misure di contenimento della spesa di personale, ai sensi del citato art. 1, comma 417, legge n. 147/2013

Gli oneri diversi di gestione che nel 2020 sono pari a € 457.418 si riducono rispetto al valore del precedente esercizio per € 117.839.

Qui di seguito la tabella di dettaglio:

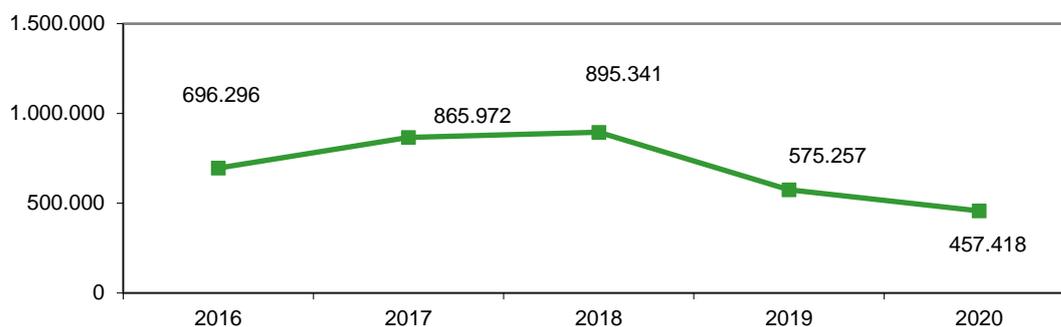
	2020	2019	(-)
Spese gestione immobili a carico proprietà	0	1.244	-1.244
Spese di manutenzione	28.484	21.365	7.119
Restituzione rimborsi diversi	49	5	44
Imposte e tasse non sul reddito	147.602	144.474	3.128
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	160.250	-160.250
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	61.245	44.942	16.303
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Altri oneri di gestione	161.250	165.100	-3.850
Sopravvenienze passive	58.788	37.877	20.911
<b>Oneri diversi di gestione</b>	<b>457.418</b>	<b>575.257</b>	<b>-117.839</b>

Riguardo all’“Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti” si è già relazionato nel paragrafo relativo agli altri ricavi e proventi.

La voce “Altri oneri di gestione” risulta sostanzialmente in linea con il dato dell’anno precedente.

La riduzione delle “Sopravvenienze passive” sono dovute ai maggiori “oneri per conti prescritti riattivati” pari a € 46.772 mentre erano pari a € 23.262 nel bilancio 2019.

Grafico 14 – oneri diversi di gestione e relativo andamento



Si segnala, inoltre che per la Fondazione dall'anno 2020 è venuto meno l'obbligo di pagare il contributo "spending review" che nel 2019 era stato pagato per € 160.250.

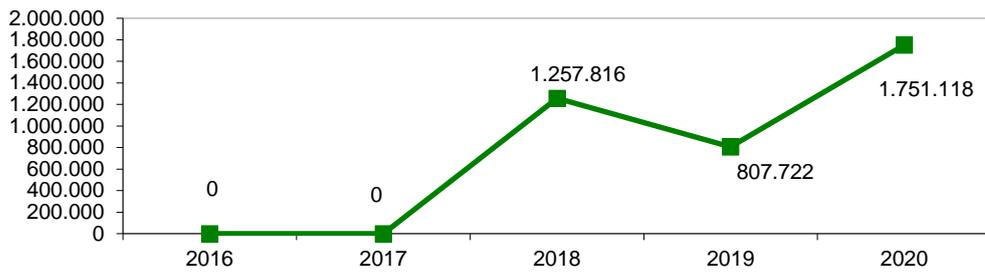
La voce "Proventi e oneri finanziari" nell'esercizio 2020 è pari a € 10.332.480. Nel precedente esercizio era pari a € 21.503.849. La ragione di questa riduzione per € 11.171.369 è individuabile nei rendimenti delle gestioni patrimoniali e fondi che mostrano da soli una variazione di € 12.567.918.

La voce "Proventi e oneri finanziari" è costituita dalle seguenti componenti:

	2020	2019	(-)
Proventi da partecipazioni	3.564.451	1.714.389	1.850.062
Altri proventi finanziari	7.844.368	20.973.546	-13.129.178
Interessi e altri oneri finanziari	-1.076.339	-1.184.086	107.747
<b>Proventi e oneri finanziari</b>	<b>10.332.480</b>	<b>21.503.849</b>	<b>-11.171.369</b>

La voce "Proventi da partecipazioni" include dividendi per € 1.751.118 ricevuti dalla controllata FASC Immobiliare srl sulla cui gestione si è già riferito in precedenza e dividendi ricevuti a fronte della partecipazione in Banca d'Italia per € 1.813.333.

Grafico 15 – ricavi da società controllata



La voce "Altri proventi finanziari" ammonta a € 7.740.492 con un decremento pari a € 13.111.932 rispetto all'esercizio precedente.

Grafico 16 – Altri proventi finanziari

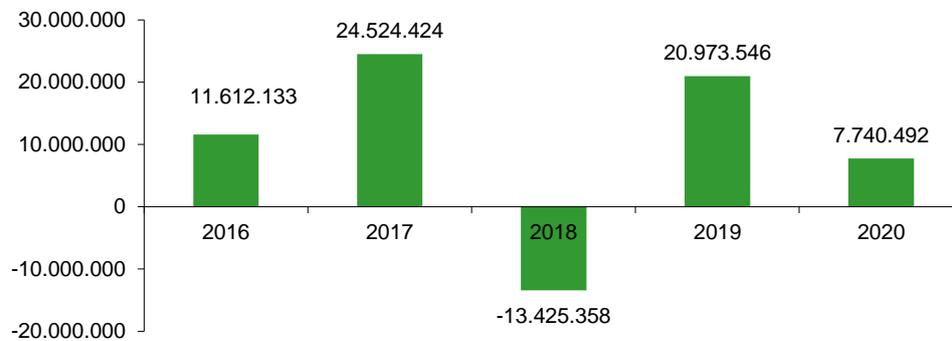
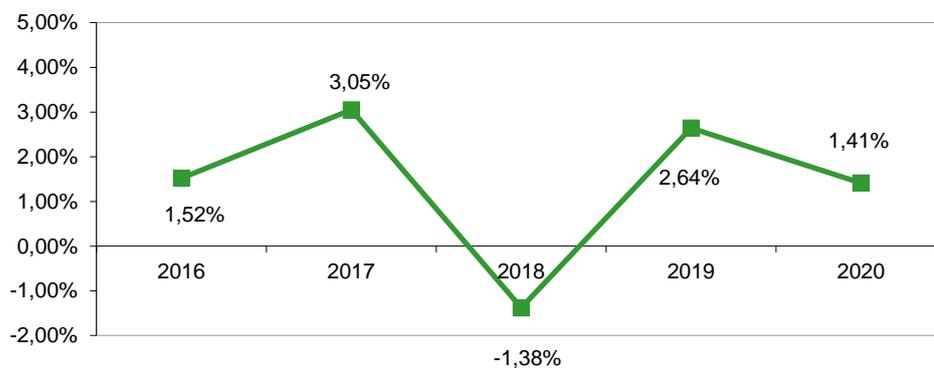


Grafico 17 – ricavi mobiliari su immobilizzazioni finanziarie (incl. partecip. FASC Immobiliare)



La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è pari a € 1.076.339 e mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente di € 107.747 principalmente dovuto alle minori commissioni riconosciute ai gestori e alla banca depositaria che diminuiscono a causa del decremento dei volumi in gestione per la chiusura del mandato Ellipsis a metà 2019. Tali minori costi sono parzialmente controbilanciati dai maggiori interessi alla controllata FASC Immobiliare per remunerare la liquidità a fronte del contratto di cash pooling e dai maggiori interessi bancari.

Nella tabella seguente il dettaglio della voce:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>(-)</b>
Interessi passivi su cash pooling a controllata	361.597	316.974	44.623
Commissioni di banca depositaria	152.234	169.218	-16.984
Commissioni su GPM e Fondi	508.661	667.607	-158.946
Spese e interessi bancari	53.847	30.287	23.561
<b><u>interessi e altri oneri finanziari</u></b>	<b>1.076.339</b>	<b>1.184.086</b>	<b>-107.746</b>

Per quanto attiene la voce "imposte correnti", sono complessivamente pari a € 2.354.518 mentre nell'esercizio precedente erano pari a € 4.546.588 e si rileva quanto segue:

- l'Ires è pari a € 472.485 e si incrementa rispetto al dato del precedente esercizio per € 175.912. Tale incremento è sostanzialmente dovuto ai maggiori proventi da partecipazioni;
- l'Irap è pari a € 26.071 e diminuisce rispetto al precedente esercizio avendo la Fondazione beneficiato dell'esclusione dall'obbligo di versamento del primo acconto IRAP 2020 ai sensi dell'articolo 24 del DL 34/2020;
- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a € 1.895.659 ed evidenziano una diminuzione di € 2.755.234 rispetto al 31/12/2019. Questa voce di bilancio include sia le imposte sostitutive di competenza pagate nell'anno che quelle accantonate sui rendimenti delle polizze e dei fondi valorizzati al fair value. Nel corso del 2020 sono state inoltre pagate imposte sostitutive relative ad anni precedenti in occasione della riscossione di una polizza di Italiana assicurazioni per € 74.076. Per il pagamento di queste imposte era stato accantonato un importo di € 113.773. Tale differenza ha generato una sopravvenienza attiva pari a € 39.697 che è stata indicata nelle "Imposte relative a esercizi precedenti". Si sottolinea inoltre che le imposte sulle gestioni patrimoniali (GPM) che ammontano a € 1.167.401 che di norma vengono pagate nel mese di febbraio dell'anno successivo, saranno pagate solo per € 818.205 perché, per la restante quota saranno utilizzate le perdite pregresse che si erano create a seguito dei risultati negativi dell'esercizio 2018. Le perdite pregresse residue risultano a fine 2020 pari a € 1.023.417. Tali perdite sono relative al mandato Eurizon.

Nella voce "imposte relative agli esercizi precedenti", come anticipato nel precedente paragrafo, sono incluse le plusvalenze derivanti dal calcolo finale delle imposte sulla polizza liquidata nell'anno 2020. Negli anni in cui la polizza è attiva vengono accantonate imposte utilizzando l'aliquota del 26% che è quella prevista per l'imposta sostitutiva per gli strumenti finanziari. In sede di calcolo definitivo, la compagnia tiene conto dell'esistenza, nel portafoglio della gestione separata a cui la polizza fa riferimento, di titoli di stato che godono di una tassazione agevolata del 12,5%. Da questo ricalcolo si generano delle sopravvenienze che nel 2020 sono state pari a € 39.697.

La voce “imposte anticipate” per € 3.380.327 è stata costituita nell’esercizio 2018 con la contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati avevano accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per € 3.380.327. Come evidenziato nei paragrafi precedenti nel 2019 ne sono stati utilizzati € 2.765.042, nel 2020 ne sono stati utilizzati 349.196 e ne rimangono stanziati nell’attivo € 266.088 che la Fondazione potrà utilizzare per compensare le imposte degli esercizi successivi.

### **Investimenti – Il patrimonio immobiliare**

Il patrimonio immobiliare della Fondazione, al 31/12/2020, ammonta a € 23.433.370 al netto del relativo fondo ammortamento pari a € 5.939.522 e rappresenta il 2.4% del totale del patrimonio attivo.

Alla chiusura del bilancio il suddetto patrimonio risulta costituito dalla sola sede del Fondo sita in Milano Via Gulli, 39.

Il patrimonio immobiliare nell’esercizio 2020 ha generato canoni di locazione pari a € 372.947 corrispondenti a una redditività percentuale media lorda pari all’1,6%.

I costi sostenuti per la gestione del patrimonio immobiliare, complessivamente pari a € 548.365, in linea rispetto all’esercizio precedente.

<b>Tipologia di Costo</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>var.%</b>
quota di ammortamento del fabbricato di Via Gulli	349.384	349.383	0%
manutenzioni ordinarie a carico proprietà	0	1.244	-
Provvigioni su vendite immobili	0	0	
costo per mandato gestione immobili	8.692	8.692	0%
premi assicurativi	9.678	9.664	0%
imposte dirette (IRES) sui canoni di locazione	45.110	45.176	0%
IMU E TASI	135.501	134.832	0%
<b>Totale costi gestione immobiliare</b>	<b>548.365</b>	<b>548.992</b>	<b>0%</b>

### **Investimenti – Il patrimonio mobiliare**

Il patrimonio mobiliare della Fondazione al 31/12/2020, comprensivo dei rendimenti e rivalutazioni di competenza dell’esercizio, ammonta complessivamente a € 820.759.957.

Esso risulta così composto da:

- partecipazione nella società controllata	367.164.232
- partecipazioni in altre imprese	50.000.000
- altri titoli	403.595.725

Gli investimenti mobiliari costituiscono il 85,7% del totale attivo dello stato patrimoniale.

Nel 2020 il rendimento al lordo delle imposte e delle commissioni di questa componente dell'attivo patrimoniale, comprensiva della partecipazione nella società controllata, è stato pari al 1,42%, mentre il dato dell'esercizio precedente mostrava un risultato pari a 2,64%.

Della partecipazioni nei confronti della società controllata si è già detto sopra e si riprenderà l'argomento nel paragrafo "Rapporti con la società controllata FASC Immobiliare srl".

In rapporto con la società Link Consulting Partners S.p.A. advisor finanziario della Fondazione dal maggio 2015 è arrivato alla sua naturale scadenza il 15 novembre 2020. Il contratto prevedeva il riconoscimento di un corrispettivo annuo pari allo 0,0275% del patrimonio medio annuo investito in mandati di gestione. La Fondazione ha deciso di dotarsi di due distinti presidi per una migliore gestione delle risorse finanziarie e seguendo una modalità ormai consolidata del settore. I due presidi sono il "Risk management" e il "Financial advisory".

A seguito di questa decisione sono state bandite due gare aperte ai sensi dell'art. 60 del Dlgs 50/2016, una per ciascuna dei due servizi.

La gara per il servizio di "Risk management" è stata assegnata alla società "Mangusta Risk Investment Advisor" per un costo annuo pari a € 49.000.

La gara per il servizio di "Financial advisory" è stata assegnata alla società "Prometeia Advisor SIM" per un costo annuo pari a € 40.500.

Nel dicembre 2020 sono stati firmati i contratti con le due società

Anche nell'esercizio in esame il sistema di monitoraggio ha consentito il mantenimento di un costante controllo sull'attività dei gestori e l'intervento diretto laddove si evidenziavano scostamenti dalle linee di indirizzo contenute nei mandati di gestione.

E' stato mantenuto il rapporto avviato nel 2010 con la banca depositaria SGSS spa che svolge il servizio di custodia e regolamento ed il servizio di valorizzazione giornaliera del portafoglio, attività particolarmente importante in quanto consente di disporre di dati indipendenti rispetto a quanto già fornito dai gestori e dagli emittenti gli strumenti finanziari.

La struttura commissionale è evidenziata nella seguente tabella:

servizio di custodia e regolamento	0,017% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di valorizzazione del portafoglio	0,02% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di controllo limiti d'investimento previsti dalle convenzioni di gestione	0,003% Aliquota annua € 7.500 a titolo di recupero costi fissi IT per singolo mandato di gestione su base annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV, su base annuale ed addebito trimestrale.
servizio di sostituto d'imposta risparmio amministrato	0,003% Aliquota annua	La commissione % è calcolata mensilmente con riferimento al NAV del mandato in regime fiscale amministrato, su base annuale ed addebito trimestrale.

I rendimenti medi lordi degli investimenti realizzati nell'esercizio 2020 sono riepilogati nella tabella seguente:

Tipologia	Giacenza media	Rendimento lordo	Rendimento lordo %
POLIZZE	87.866.237	2.090.041	2,38%
GPM	285.743.770	5.040.388	1,76%
FONDI	7.728.312	199.980	2,59%
TITOLI	10.000.000	410.000	4,10%
BANCA D'ITALIA	40.382.514	1.813.333	4,49%
<b>TOTALE ESCL. IMMOBILIARE</b>	<b>431.720.834</b>	<b>9.553.741</b>	<b>2,21%</b>
PARTECIPAZIONE	367.164.232	1.751.118	0,48%
<b>TOTALE</b>	<b>798.885.065</b>	<b>11.304.859</b>	<b>1,42%</b>

La gestione finanziaria della Fondazione è stata nel 2020 fortemente influenzata da due fattori. Il primo è la situazione di forte volatilità dei mercati come conseguenza della crisi pandemica, il secondo è derivato dai rilievi fatti dai Ministeri vigilanti a seguito del risultato negativo dell'esercizio 2018.

Entrambi questi elementi hanno suggerito al Consiglio di amministrazione di mantenere l'assetto degli investimenti su asset class meno volatili (obbligazioni e liquidità).

Questa decisione ha consentito di essere meno esposti agli andamenti fortemente negativi dei mercati finanziari dei primi mesi dell'anno 2020.

Inoltre in data 30/10/2020, al fine di preservare e consolidare fino al termine dell'anno un risultato positivo, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno dare indicazioni al gestore Allianz di procedere al disinvestimento della parte azionaria lasciandone una quota di circa il 10%, debitamente distribuita sui principali versanti geografici.

Nei paragrafi successivi sono evidenziate informazioni dettagliate sugli strumenti in portafoglio suddivisi per categorie omogenee.

#### **PARTECIPAZIONE NEL CAPITALE DELLA BANCA D'ITALIA**

In data 18 dicembre 2020 la Fondazione FASC ha acquisito 400 ulteriori quote di partecipazione al capitale della Banca d'Italia con un valore unitario di € 25.000 per un controvalore complessivo di € 10.000.000.

Alla fine dell'esercizio le quote di partecipazione nel capitale della Banca d'Italia sono risultate pari a 2000 per un controvalore di € 50.000.000. Nell'anno 2020 le quote acquistate negli anni precedenti hanno generato per il FASC un dividendo pari a € 1.813.333. Le quote acquistate nel 2020 matureranno eventuali dividendi dall'esercizio 2021.

#### **POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE**

Nell'anno 2020 è arrivata a scadenza 1 polizza assicurativa:

- La polizza Italiana assicurazioni n° 40542471

E' stata chiesta alla compagnia una offerta di rinnovo della polizza.

La compagnia ha proposto una liquidazione della polizza e un immediato reinvestimento. Questa offerta è stata reputata conveniente dal Consiglio di amministrazione e la polizza è stata quindi rinnovata, dopo delibera del Consiglio di Amministrazione del 5/5/2020, alle seguenti condizioni:

- contratto della durata di anni 10,
- premio unico euro 5.342.539,73 (pari al valore di riscatto della polizza 542471),
- diritto fisso di emissione euro 50,
- riscatto possibile trascorsi 12 mesi dalla decorrenza del contratto, con una commissione sul valore di riscatto che decresce in relazione al numero di anni trascorsi,
- retrocessione rendimento annuo lordo della gestione separata: 100%,
- commissione di gestione: 0,95%, trattenuta sul rendimento annuo della gestione separata,
- rendimento minimo garantito: alla scadenza del contratto pari a 0,10%

Le polizze a capitalizzazione in essere al 31/12/2020 sono le seguenti:

Nominativo	Gestione Separata	Decorrenza	Scadenza	Costo Annuo	Penali Di Uscita
BG VITA (EX LA VENEZIA)	RIALTO	31/12/2002	Scadenza originaria 31/12/2007 - automatico differimento annuale della scadenza	0,45%	NO
ALLIANZ	VITARIV	13/03/2019	13/03/2024	0,70%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	28/09/2016	28/09/2021	1,10%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE (EX UNIQA)	PREFIN PLUS	01/02/2017	01/02/2022	1,10%	SI
ZURICH	TREND	3/10/2016	3/10/2021	1,10%	SI
GENERALI	RISPAV	20/10/2016	20/10/2021	Fisso 1,20% + Variabile su rendimenti superiori a 2,10%	SI
ITALIANA ASSICURAZIONE	FONDO OBIETTIVO CAPITALE	14/5/2020	14/5/2030	0.95%	SI

La tabella che segue evidenzia l'ammontare di ciascuna polizza al 31/12/2020, comprensivo dei rendimenti capitalizzati ed i tassi di rendimento al lordo ed al netto delle commissioni riconosciute per l'esercizio 2020. Per le polizze sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 e successivi, per la valutazione del valore al 31/12/2020 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze. Per la nuova polizza "Italiana Assicurazioni" n° 41042448 il metodo del coto ammortizzato non è stato applicato in assenza di costi iniziali che ne costituiscono il presupposto. Nella tabella seguente è indicato il tasso di rendimento netto derivante dall'applicazione di questo principio dove applicato.

Polizze	ammontare al 31/12/2020	% sul totale	commissioni	tasso annuo netto commissioni
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	53.094.565	56,42%	0,45%	3,00%
ALLIANZ N.10174	18.687.994	19,86%	0,70%	1,56%
UNIQA 41042448	5.380.519	5,72%	0,95%	1,12%
UNIQA N.542471	0	0,00%	0,75%	1,47%
UNIQA N.576758 (*)	5.213.626	5,54%	1,10%	0,80%
UNIQA 587138 (*)	3.094.140	3,29%	1,10%	0,83%
ZURICH N.1173007 (*)	3.172.785	3,37%	1,10%	1,21%
GENERALI N.93421 (*)	5.467.384	5,81%	1,48%	1,79%
<b>Totale Polizze</b>	<b>94.111.013</b>	<b>100,00%</b>		

(\*) valutazione e rendimento calcolato con l'applicazione del principio del costo ammortizzato

## GPM

La Fondazione FASC ha operato attraverso tre mandati di gestione di tipo bilanciato.

Nel corso del 2020 il Consiglio di amministrazione di FASC ha deciso di non investire nuova liquidità nelle gestioni patrimoniali.

In data 30/10/2020, al fine di preservare e consolidare fino al termine dell'anno un risultato positivo, il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno dare indicazioni al gestore Allianz di procedere al disinvestimento della parte azionaria lasciandone una quota di circa il 10% (invece del 30%), debitamente distribuita sui principali versanti geografici. Queste indicazioni, in quanto temporanee non hanno comportato una modifica del mandato.

E' stata concordata con i gestori una proroga di un anno del loro mandato che aveva scadenza 31/10/2020. Tale proroga è stata necessaria a causa dell'emergenza sanitaria intervenuta nei mesi in cui si sarebbe dovuta svolgere la gara per la selezione di nuovi gestori e per l'opportunità di rinnovare i mandati concordandone la tipologia con i nuovi consulenti finanziari e in sintonia con la nuova Asset Allocation Strategica.

Le caratteristiche dei mandati sono illustrate nella tabella che segue:

NOMINATIVO	TIPO MANDATO	BENCHMARK	COSTO ANNUO	SCADENZA MANDATO	MODALITA' SELEZIONE
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS GMBH	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	<u>Modificato a settembre 2019</u> 75% EURIBOR 1 anno +1% 15% STXE 600 EUR 7.5% S&P 500 Index (local currency) 1,25% MSCI Asia Pacific ex Japan (USD) 1.25% Nikkei Dow (local currency)	Commissione di gestione: 0,18% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2021	Gara pubblica europea
EURIZON CAPITAL SGR SPA	BILANCIATO OBBLIGAZIONARIO	85% EURIBOR 1 ANNO +150Bp 15% FTSE Italia All Shares Capped	Commissione di gestione: 0,135% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2021	Gara pubblica europea

AMUNDI SGR S.P.A.	BILANCIATO OBBLIGAZIO NARIO	75% EURIBOR 1 anno 25% S&P 500 Index	Commissione di gestione: 0,14% del patrimonio fino a € 70 milioni 0,13% del patrimonio oltre € 70 milioni	31/10/2021	Gara pubblica europea
-------------------	-----------------------------------	---	--	------------	-----------------------

La tabella che segue evidenzia il valore di mercato di ciascun mandato al 31/12/2020, il rendimento annuo e l'indice di volatilità ed il confronto con il benchmark di riferimento.

Gestore	Ammontare al 31/12/2020	% sul totale	Performance 2020	benchmark	excess return	Volatility	Volatility Benchmark
Allianz Global Investors	113.182.878	38,92%	2,02%	1,85%	0,17%	3,41%	6,71%
Eurizon Capital	79.807.986	27,45%	1,97%	0,00%	1,97%	2,20%	n.d.
Amundi Asset Management	97.791.782	33,63%	1,31%	4,70%	-3,39%	2,15%	7,51%
<b>Totale Portafoglio</b>	<b>290.782.646</b>	<b>100,00%</b>					

*Il confronto con il benchmark non è omogeneo perché i gestori hanno avuto dalla committente delle istruzioni specifiche al fine di limitare la volatilità e rischio del portafoglio*

La tabella che segue espone il dettaglio per asset class.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Amundi Asset Management
Obbligazioni	79,4%	56,3%	88,9%
Azioni	10,8%	0,00%	0,00%
Liquidità	9,8%	43,7%	11,1%
<b>Totale</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>	<b>100,00%</b>

La tabella che segue espone il dettaglio per rating.

Asset class	Allianz Global Investors	Eurizon Capital	Amundi Asset Management
Obbligazioni	81,34%	42,16%	88,95%
di cui:			
Rating da AAA a A	35,40%	0,84%	21,77%
Rating da A- a BBB	44,81%	29,11%	66,86%
High Yield	1,13%	12,21%	0,32%
NR		3,66%	

Di seguito vengono commentate le azioni intraprese dai singoli mandati e l'impatto sulle performances.

## **Eurizon Capital**

A metà gennaio, l'insorgere dei primi timori sugli effetti del diffondersi dell'epidemia da Covid-19 in Cina e nel resto dell'Asia è stato controbilanciato da una visione positiva sull'economia globale, legata soprattutto alla tenuta del ciclo Usa, supportato da una dinamica dei consumi molto positiva, grazie ai buoni dati sul mercato del lavoro, e dall'azione espansiva delle banche Centrali. Fino al 20 febbraio tutto era in linea con le attese. Poi, nel fine settimana successivo, si sono registrati i primi casi di infezione fuori dalla Cina, proprio in Italia, con i focolai in provincia di Lodi e Padova. Da quel momento è iniziato lo storno dei mercati sia azionari che obbligazionari a spread. Le autorità monetarie e fiscali cinesi hanno subito provveduto a iniettare liquidità nel sistema, ma questo è stato solo l'inizio di una lunga serie di interventi a livello mondiale.

La componente obbligazionaria a spread è stata duramente colpita nella fase di risk-off, tanto che solamente a inizio aprile è stata riconsiderata l'opportunità di incrementare la componente corporate bonds in portafoglio: l'8 aprile il gestore ha iniziato accumulare il fondo Eurizon Corporate Short Term (al 5%).

Il 21 aprile, con lo spread a 260, il gestore ha incrementato la duration sui titoli governativi italiani portandola a 0,90y.

Il 23 aprile con la decisione della BCE di accettare come collaterale i corporate bonds con rating fino a BB, il gestore ha inserito nel portafoglio il fondo European High Yield, ha incrementato la duration sui titoli governativi italiani fino a 1y, e, al fine di diversificare maggiormente gli emittenti a livello globale, sono stati incrementati i fondi Emerging Markets Bonds Total Return, fondo che investe sui titoli dei mercati emergenti con duration limitate, e Global Green Bond. Queste operazioni hanno portando la duration a 2,4y.

A fine maggio la duration complessiva è stata portata a 3,4y grazie all'incremento delle diverse posizioni presenti in portafoglio.

Da giugno, con la successiva contrazione dei rendimenti dei periferici, il gestore ha iniziato a ridurre progressivamente le posizioni di rischio al fine di concretizzare i guadagni maturati.

In novembre, con l'annuncio dell'efficacia del vaccino contro Covid-19, prima da parte della società farmaceutica Pfizer e poi da Moderna, il gestore ha ridotto la duration del portafoglio sulle asset class presenti e si è riposizionato sulla componente obbligazionaria cinese attraverso il fondo Eurizon Bond Aggregate RMB, portando così l'esposizione alle obbligazioni emergenti al 5%.

A fine 2020 il portafoglio presentava una duration di 0,8y.

La volatilità media del portafoglio nel 2020 è pari a: 2,20% (il benchmark, essendo un tasso+spread non presenta volatilità).

L'evoluzione della rischiosità del portafoglio: durante la fase critica dei mercati il gestore ha contenuto significativamente la rischiosità del portafoglio e solo dopo l'azione delle Banche Centrali e della Politica Fiscale ha rapidamente incrementato gli asset di rischio in portafoglio.

## **Amundi Asset Management**

Il portafoglio è stato investito esclusivamente in obbligazioni. Nel 2020 è stata premiata soprattutto la sovraesposizione ai titoli di Stato periferici europei, in particolare italiani. Le posizioni sulle obbligazioni societarie sono state soprattutto sulle scadenze brevi ed intermedie della curva, dove hanno una redditività maggiore rispetto ai tassi governativi.

Nella fase iniziale della crisi legata all'epidemia Covid, a fine febbraio, è stata incrementata la duration del portafoglio. Nel mese di marzo sono stati effettuati in ottica difensiva acquisti sulla parte lunga della curva dei governativi core e semi-core europei (nello specifico, Germania e Francia), riducendo contestualmente le posizioni sui titoli di Stato italiani. L'esposizione a questi ultimi è stata poi nuovamente incrementata dalla fine del primo trimestre, per prendere vantaggio dell'elevato spread raggiunto.

Il posizionamento a favore dei titoli di Stato periferici europei è stato confermato per tutta la seconda metà dell'anno, sulla base del sostegno della BCE, che ha ulteriormente rafforzato le misure di politica monetaria nella riunione del 10 dicembre (in particolare nella parte relativa agli acquisti di titoli di Stato), del carry interessante e delle attese per gli effetti del piano Next Generation EU, che potrebbe promuovere la convergenza reale tra i paesi dell'Unione Europea. A fine 2020 la durata media finanziaria del portafoglio risulta pari a 2,55 anni. Il gestore ha mantenuto un'esposizione attorno al 30% al mercato delle obbligazioni societarie, con il peso concentrato su titoli Investment Grade denominati in euro di scadenze brevi ed intermedie della curva.

Il risultato relativo rispetto al benchmark non è significativo in seguito all'istruzione data al Gestore sin dal 2019 di mantenere a zero la componente azionaria del portafoglio, presente invece per il 25% nel parametro di riferimento.

## **Allianz Global Investors**

I "segnali di ciclo di mercato" a gennaio si mostravano favorevoli agli asset più volatili ed implicavano un peso consistente nel comparto azionario. Agli inizi di gennaio la quota azionaria si aggirava intorno al 28%. Già a febbraio, l'emergenza COVID 19, l'indebolimento dei segnali succitati e le prospettive macroeconomiche pessimistiche si sono riflesse in peso sensibilmente ridotto e successivamente in un sottopeso nel corso del mese di marzo, fino a raggiungere un minimo di poco superiore al 13%. Questa quota è stata mantenuta fino a fine trimestre.

L'implementazione di una asset allocation molto difensiva è avvenuta anche in considerazione dell'incremento repentino e straordinario della volatilità sui mercati finanziari e quindi il desiderio di mantenere i livelli della stessa nel portafoglio entro i parametri di riferimento indicati dalle linee guida di investimento del mandato.

Nel secondo trimestre il graduale miglioramento dei "segnali di ciclo di mercato" ed il ritorno dei livelli di volatilità sui mercati finanziari a valori meno estremi, ha permesso nel corso del mese di aprile di incrementare leggermente il peso delle azioni. Tendenza che è proseguita nei due mesi successivi, fino a giungere a fine trimestre ad un peso azionario pari a circa il 25%. La duration del portafoglio obbligazionario, considerando anche la cassa, si aggirava intorno ai 3,1 anni.

Nel terzo trimestre i segnali provenienti dal nostro processo di investimento si sono stabilizzati e danno segnali positivi per le asset class maggiormente volatili. Sia il modello «Ciclo di Mercato», che quello del «Ciclo Economico» propongono una struttura con un leggero sovrappeso del comparto azionario rispetto a quella prevista dal benchmark di riferimento del mandato. A fine settembre il mandato presentava una quota azionaria pari a ca. il 27% ripartita fra i seguenti fondi target della casa: Allianz Europe Equity Growth Select (ca. 15,4%); Allianz Best Styles Pacific Equity (ca. 1,5%); Allianz Best Styles US Equity (ca. 10%). La duration del portafoglio obbligazionario, considerando anche la cassa, si aggirava intorno ai 3,1 anni.

In ottobre le incertezze riconducibili alle elezioni presidenziali statunitensi ed il riaccendersi dell'emergenza COVID 19 hanno inizialmente portato ad un nervosismo generalizzato sui mercati finanziari. A partire da fine ottobre, a seguito di una richiesta del fondo, l'allocazione in titoli azionari è stata ridotta ad un livello leggermente al di sotto del 10%, che è anche il limite massimo permesso dalle nuove linee guida di investimento.

La quota azionaria a fine dicembre era ripartita fra i seguenti fondi target della casa: Allianz Europe Equity Growth Select (ca. 4,9%) e Allianz Best Styles US Equity (ca. 4,9%). Una parte della cassa ricavata dalla cessione dei fondi azionari è stata investita in due fondi obbligazionari, ovvero con un 4,3% nel fondo Allianz Enhanced Short Term Euro ed un 4,4% nel fondo Allianz Treasury Short Term Plus Euro.

Al 31/12/2020 il portafoglio evidenzia una performance YTD pari a +1,45 %, mentre il benchmark 1,85%. La volatilità ex ante del portafoglio era di 3,41 mentre per il benchmark era di 6,71.

## **FONDI**

Le quote di fondi detenute direttamente dalla Fondazione sono:

<b>Fondo</b>	<b>Tipologia</b>	<b>Decorrenza</b>	<b>Ammontare al 31/12/2020</b>
Phedge Side Pocket (Ex Clessidra)	Fondi di fondi hedge	31/05/2007	114.537
F2i – 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	02/10/2013	3.799.583
F2i - 3°fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	13/12/2017	4.787.947

In relazione al fondo Phedge Side Pocket si precisa che si tratta di un residuo del Fondo di Fondi Hedge Clessidra Low Volatility che per effetto di uno specifico disposto normativo elaborato a seguito della pesante crisi del 2008 è stato trasformato in side pocket per essere condotto all'integrale liquidazione. Il valore del fondo all'01/01/2009, data di costituzione del side pocket, era pari a € 201.693, nel corso del 2020 il gestore non ha effettuato rimborsi.

Nel 2013 sono state sottoscritte 4 quote del 2° Fondo F2i, per un totale di € 4.000.000.

Al 31/12/2020 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 1.733.318.

I rendimenti maturati nell'anno 2020 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 125.101 (3,7% del capitale investito medio).

Come sopra descritto, nel 2017 sono state sottoscritte 538 quote del 3° Fondo F2i, per un totale di € 5.380.000.

Al 31/12/2020 il capitale richiamato al netto dei rimborsi è pari a € 4.655.879.

I rendimenti maturati nell'anno 2020 al lordo delle commissioni di gestione sono stati pari € 82.164 (2,0% del capitale investito medio).

## **TITOLI OBBLIGAZIONARI**

L'obbligazione "Banca Monte dei Paschi di Siena 3/3/2014 - 3/3/2021" – ISIN IT0004999337 è un titolo a tasso fisso pari al 4,10% lordo riconosciuto con cedola semestrale.

L'obbligazione, ha durata 7 anni, non è strutturata, né subordinata.

E' quotata al mercato Euro TLX.

L'importo sottoscritto è stato pari a euro 10.000.000, corrispondente al valore nominale.

L'obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta, in bilancio per € 10.000.000 utilizzando il criterio del costo. Al 31/12/2020 il titolo registra una quotazione unitaria sui sistemi finanziari di 100,426 Euro e, quindi, un valore complessivo di € 10.426.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che la fluttuazione di valore del titolo debba essere considerata di tipo temporaneo e per questo si reputa idoneo mantenere la valutazione al costo.

## **Strutturati**

Nel portafoglio non sono presenti titoli strutturati.

### **Investimento della liquidità**

Le disponibilità liquide, frutto dell'incasso di dividendi ed interessi dalla società controllata e dei contributi di previdenza al netto delle liquidazioni effettuate nell'anno eccedenti gli investimenti di cui si è detto sopra, sono state normalmente mantenute sui c/c a vista.

### **Gestione del rischio**

La Fondazione è un ente di diritto privato che non esercita attività commerciale e che quindi nella sua gestione ha modalità tipiche di un'associazione e non di una società.

Vengono, tuttavia, monitorati i fattori di rischio che possono incidere sulla sua capacità di operare in continuità.

#### *Rischio di continuità*

Il rischio di una continuità operativa-finanziaria viene monitorato attraverso la redazione del bilancio tecnico cinquantennale. Tale bilancio conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, legata, oltre che alle risultanze del bilancio anche alla peculiarità del Fondo che è gestito con il sistema di finanziamento della capitalizzazione: la prestazione erogata è costituita dal montante dei contributi versati rivalutato anno per anno secondo lo schema della contribuzione definita, senza obbligo di rivalutazione minima.

#### *Rischio della sicurezza dei dati*

Su questo tema si rinvia al paragrafo relativo al documento programmatico della sicurezza.

#### *Rischio credito*

Il rischio credito è da considerarsi basso. E' principalmente legato alla possibile insolvenza delle aziende iscritte. Questo rischio è però annullato dal fatto che per le somme non versate dalle aziende non esiste l'obbligo all'erogazione da parte del fondo ai lavoratori iscritti.

#### *Rischio liquidità*

Il rischio di liquidità per la Fondazione è da considerare trascurabile. La strategia di investimento messa in atto dalla Fondazione è infatti tale da mantenere un livello di liquidabilità nel breve periodo di gran lunga superiore alla previsione delle uscite per liquidazioni.

#### *Rischio di mercato e rischi legati al patrimonio investito*

I rischi derivanti dalla fluttuazioni del mercato (prezzi, cambi, tassi di interesse) sono principalmente legati alla gestione del patrimonio della Fondazione.

Per quanto attiene al patrimonio investito in strumenti finanziari, la Fondazione si è dotata di procedure di definizione dell'Asset Allocation, di selezione dei singoli strumenti, di gestione del processo e del suo monitoraggio al fine di monitorare e minimizzare il rischio.

Per informazioni di dettaglio sulla composizione e sulle caratteristiche del patrimonio si rimanda alla sezione relativa di questa relazione.

### **Collegamento con il bilancio tecnico**

La Fondazione redige il bilancio tecnico con periodicità triennale nell'ambito delle regole di gestione previste dall'art. 2, comma 2. D.lgs. n. 509/1994. L'ultimo bilancio tecnico approvato è stato redatto sulla base dei dati di bilancio consuntivi al 31.12.2017, con le previsioni per il periodo 2018-2067.

Il bilancio tecnico è stato redatto dallo studio attuariale Orion in data 14 marzo 2019 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 18 marzo 2019.

Nella tabella seguente si può rilevare il confronto fra le previsioni del bilancio tecnico e i dati consuntivi, relativi alla situazione al 31/12/2020.

	<b>ANNO 2020</b>		
	<b>Consuntivo</b>	<b>Bilancio tecnico</b>	<b>Differenza</b>
Contributi	69.025.368	73.680.000	-4.654.632
Utile finanziario	8.957.827	13.320.000	-4.362.173
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>77.983.195</b>	<b>87.000.000</b>	<b>-9.016.805</b>
Prestazioni	58.092.508	46.443.000	11.649.508
Debiti per prestazioni maturate		0	0
Spese di gestione	2.165.812	2.457.000	-291.188
<b>TOTALE USCITE</b>	<b>60.258.320</b>	<b>48.900.000</b>	<b>11.358.320</b>
<b>SALDO PREVIDENZIALE</b>	<b>10.249.262</b>	<b>27.237.000</b>	<b>-16.987.738</b>
<b>SALDO CORRENTE</b>	<b>17.724.875</b>	<b>38.100.000</b>	<b>-20.375.125</b>
Rettifiche conti di previdenza (prescrizioni)	683.598		683.598
Riattivazioni	-46.846		-46.846
<b>PATRIMONIO FINE ANNO</b>	<b>904.706.286</b>	<b>926.153.000</b>	<b>-21.446.714</b>
Risultato di esercizio	6.792.015	10.863.000	-4.070.985

Dal confronto emerge che il Bilancio 2020 mostra un patrimonio a fine anno inferiore a quello previsto nel bilancio tecnico per Euro 21.446.714. Tale differenza è dovuta principalmente a minori rendimenti finanziari e maggiori prestazioni e, in misura minore ad una diminuzione della contribuzione rispetto alle attese.

A seguito della emergenza Covid e valutate queste differenze, per verificare se le mutate condizioni potessero aver influito sulla solidità a lungo termine della situazione economico-finanziaria della Fondazione il CdA ha deciso di aggiornare il Bilancio Tecnico. Tale aggiornamento è stato redatto dallo studio attuariale Orion in data 24 marzo 2021 e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 26 marzo 2021.

L'aggiornamento del bilancio tecnico, nelle sue conclusioni, conferma, nel medio e nel lungo periodo, la situazione di stabilità economica del FASC, già evidenziata nei precedenti bilanci tecnici.

### **Riserva Legale**

L'art. 1, comma 4, punto c) del D.lgs. n. 509/1994, stabilisce la necessità di prevedere una riserva legale, al fine di assicurare la continuità nell'erogazione delle prestazioni, in misura non inferiore a cinque annualità dell'importo delle prestazioni correnti. Il valore della Riserva legale, calcolata sulla base delle liquidazioni di competenza nell'anno pari a Euro 58.092.508, risulta essere pari a Euro 290.462.540. Tale importo è ricompreso nella voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza" complessivamente pari a Euro 895.631.285. La previsione della riserva legale inserita nel bilancio tecnico al 31/12/2020 era pari a Euro 232.215.000.

### **Collegamento con la previsione di budget**

La Fondazione redige il budget economico come regolato dal DM del 27 Marzo 2013 relativo a “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”.

Nella seguente tabella vengono confrontati i principali dati economici delle previsioni e dei dati consuntivi relativi all’esercizio 2020. Lo schema utilizzato, seppur sintetizzato, è quello previsto dal menzionato DM del 27 Marzo 2013.

	<b>Bilancio 2020</b>	<b>Budget 2020</b>	<b>Variazione Bilancio vs Budget</b>	<b>Assestamento 2020</b>	<b>Variazione Bilancio vs Assestamento</b>
VALORE DELLA PRODUZIONE	745	658	86	719	26
COSTI DELLA PRODUZIONE	-2.558	-2.842	284	-2.582	25
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	10.332	13.694	-3.362	8.036	2.297
PARTITE STRAORDINARIE	667	0	667	-46	713
IMPOSTE	-2.394	-3.687	1.293	-2.268	-126
<b>AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>6.792</b>	<b>7.824</b>	<b>-1.032</b>	<b>3.857</b>	<b>2.935</b>

*Dati in migliaia di Euro*

Nell’ottobre del 2019 la Fondazione ha proceduto a redigere, come previsto dal D.lgs 91 del 31 maggio 2011, un budget economico annuale per l’esercizio 2020. I dati relativi a questa previsione sono sinteticamente indicati nella tabella qui sopra nella colonna denominata “Budget 2020”.

In seguito, nell’ottobre del 2020 la Fondazione ha redatto un assestamento del budget basando le previsioni sui dati consuntivi a fine settembre 2020. I dati relativi a questa seconda previsione sono indicati nella colonna “Assestamento 2020”.

Nella colonna “Bilancio 2020” sono sintetizzati i risultati consuntivi dell’esercizio 2020. Nel Bilancio 2020 sono state contabilizzate sopravvenienze attive per conti prescritti per € 684 mila. Le partite straordinarie erano state ipotizzate pari a zero nel Budget 2020 e pari a quanto già consuntivato al mese di settembre nell’Assestamento 2020.

Il dato consuntivo 2020 rispetto alla previsione iniziale mostra un risultato inferiore e pari a 6.8 milioni di Euro che è direttamente riconducibile ai risultati conseguite dal patrimonio finanziario in particolare di quello mobiliare.

Rispetto alla previsione di assestamento il dato consuntivo mostra un miglioramento. Anche in questo caso la ragione dello scostamento è da ricercare nei rendimenti finanziari. Nell’assestamento di budget si erano considerati i risultati finanziari prevedibili al 30 settembre 2020. Nell’ultima parte dell’anno i rendimenti sono stati infatti migliori di quanto previsto in fase di assestamento di bilancio.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

La Fondazione FASC non svolge alcuna attività di ricerca e sviluppo.

## Rapporti con la società controllata FASC Immobiliare srl

La Fondazione FASC è proprietaria del 100% del capitale della società FASC Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell'esercizio 2020 FASC Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all'utile 2019 per € 1.751.118. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all'Assemblea della società di distribuire come dividendi l'utile di esercizio 2019 pari a € 1.751.118.

Dall'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata FASC Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società FASC Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società FASC Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

	<b>BILANCIO</b>	
Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	372.947
Altri ricavi intercompany	Euro	0
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
<b>Totale Ricavi</b>	<b>Euro</b>	<b>542.347</b>
Spese condominiali	Euro	99.558
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	361.597
Costo mandato immobili	Euro	8.692
Altri costi intercompany	Euro	0
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	31.354
<b>Totale Costi</b>	<b>Euro</b>	<b>573.303</b>

Le partite possono differire da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 35.052.513, così composto:

<b>BILANCIO</b>		
Anticipazioni per cassa	Euro	834
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	76.518
<b>Totale crediti</b>		<b>77.352</b>
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	35.031.087
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	30.532
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	53.246
Fornitore Fasc Immobiliare srl	Euro	15.000
<b>Totale debiti</b>		<b>35.129.865</b>
<b>Posizione netta</b>		<b>-35.052.513</b>

Il patrimonio immobiliare di FASC Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 341.024.517 cui si devono aggiungere € 5.764.925 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2019 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 40.826 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

In data 3/12/2015 FASC Immobiliare ha ricevuto la notifica di un atto di citazione da parte della società Derilca srl, in relazione allo stabile sito in Milano Piazza S. Babila 1/3.

La citazione trova origine dall'operazione di acquisto dell'immobile avvenuta l'11/12/2009.

In tale occasione FASC Immobiliare ha acquistato (subentrando nel diritto di acquisto detenuto da una società del gruppo Statuto) una porzione del fabbricato sito in Milano Piazza San Babila; il presupposto dell'operazione si fondava sulla risoluzione delle problematiche attinenti agli ingenti crediti vantati verso le società del gruppo Statuto. La complessa struttura dell'operazione si costituiva di un contratto di opzione di riacquisto del bene, in favore della medesima società del gruppo Statuto, esercitabile dopo sei anni, al prezzo prestabilito di euro 78 milioni, oltre 1,5 volte la variazione ISTAT. Con lettera dell'11 settembre 2015, il promissario acquirente ha formalizzato la propria volontà di esercitare l'opzione in suo favore, convocando la società a rogito per il giorno 11 dicembre 2015. Con comunicazione del 17 novembre 2015, il promissario acquirente ha comunicato il proprio intendimento ad acquistare l'immobile, ma ad un prezzo ridotto rispetto a quello predefinito. Raccolto il rifiuto della nostra società, il promissario acquirente si è rivolto al Tribunale.

In data 16 marzo 2016 FASC Immobiliare, ha depositato la comparsa di costituzione, nell'ambito della quale le difese hanno proposto primariamente l'eccezione di nullità del contratto di opzione e secondariamente la decadenza dell'esercizio dei diritti di cui allo stesso contratto. In data 6 Aprile 2016 si è tenuta la prima udienza, all'esito della quale il Giudice ha concesso alle parti i termini per il deposito di memorie ex art. 183 sesto comma c.p.c.

La causa è stata nuovamente chiamata all'udienza del 30.11.2016, all'esito della quale il Giudice ha riservato la decisione sulle istanze istruttorie proposte dalle parti.

A scioglimento della predetta riserva, il Giudice, con provvedimento comunicato il 19.1.2017, ha

rigettato tutte le istanze istruttorie proposte dalle parti, rinviando le medesime avanti al mediatore, con fissazione di termine allo scopo al 10.2.2017.

La mediazione non ha avuto un esito positivo e, nell'udienza del 21.6.2017 il giudice ha constatato il fallimento della mediazione fissando l'udienza del 28.3.2018 per la precisazione delle conclusioni. In tale udienza, sono state precisate dalle parti le rispettive conclusioni, e il Giudice ha trattenuto la causa in decisione, assegnando però per le scritture difensive finali termini più brevi rispetto a quelli previsti dalla legge: in particolare, sino al 3.5.2018 per il deposito delle comparse conclusionali, e sino al 23.5.2018 per le repliche.

La causa in primo grado si è conclusa con la sentenza del 30 agosto 2018 con un esito positivo per la Società.

Derilca ha presentato appello alla sentenza di primo grado. La causa è stata discussa in data 18/4/2019 ed è stata rimandata al 4 giugno 2020 per le precisazioni delle conclusioni.

L'appello si è concluso in data 7 ottobre 2020 con la sentenza che ha accolto le ragioni della Società, confermando che Derilca si è resa inadempiente agli obblighi contenuti nel contratto preliminare di compravendita e che ha riformato la sentenza di primo grado, condannando Derilca al pagamento a favore di Fasc Immobiliare della somma di € 1.577.677,1 a titolo di risarcimento danni.

Derilca ha presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza di secondo grado. La società dovrà presentare il contro ricorso entro la fine del mese di marzo 2021.

La società ritiene che il rischio di soccombenza sia improbabile, anche in considerazione della valutazione del grado di rischio del team dei legali incaricati, per i quali, allo stato attuale, non sembrano prospettabili effetti avversi.

#### **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti possedute**

La Fondazione FASC non possiede azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Si segnala che la Fondazione FASC non ha per sua natura un capitale sociale e quindi non esistono quote o azioni proprie. Inoltre, non esiste una società controllante. Tale dichiarazione è quindi resa solo ai fini della informativa obbligatoria prevista dall'articolo 2428 codice civile.

#### **Numero e valore nominale sia delle azioni proprie sia delle azioni o quote di società controllanti acquistate o alienate nel corso dell'esercizio**

La Fondazione FASC nel corso dell'esercizio non ha movimentato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti. Si segnala che la Fondazione FASC non ha per sua natura un capitale sociale e quindi non esistono quote o azioni proprie. Inoltre, non esiste una società controllante. Tale dichiarazione è quindi resa solo ai fini della informativa obbligatoria prevista dall'articolo 2428 codice civile.

#### **Emergenza sanitaria a seguito diffusione del Coronavirus COVID 19**

Come noto, a partire dal mese di febbraio 2020, lo scenario nazionale italiano e mondiale è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo

contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese. Inoltre, l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "pandemia" a livello mondiale a seguito del crescente numero di casi di contagio anche in altri paesi.

La Fondazione FASC nel corso del 2020 ha subito gli effetti della pandemia.

Tra gli effetti menzioniamo il cambiamento delle modalità operative e di lavoro che hanno dovuto adattarsi alle misure restrittive. Gli uffici, nella prima fase, sono stati chiusi e si è continuato comunque ad operare da remoto garantendo il normale funzionamento e i servizi agli iscritti. E' stata utilizzata la modalità "lavoro agile" che con una diversa modulazione è continuata per tutto il 2020 e continua anche nei primi mesi del 2021.

Della volatilità dei mercati finanziari e degli impatti sul portafoglio della Fondazione nel corso del 2020 si è già riferito nel paragrafo riguardante lo scenario macro economico e quello relativo agli investimenti mobiliari.

Rimane ancora incerto a lungo termine l'impatto sui versamenti contributivi, che comunque nell'anno hanno visto una flessione, anche se il settore di riferimento della Fondazione (Spedizionieri, Corrieri e Agenzie Marittime) non è tra quelli maggiormente coinvolte dalle restrizioni. L'aggiornamento del Bilancio Tecnico richiesto all'attuario ha comunque mostrato un ritorno ad andamento crescente dei contributi negli anni futuri.

Le prestazioni hanno visto un incremento che in parte è legato a operazioni societarie di aziende iscritte e in parte a uscite aggiuntive legate alla crisi del 2020.

L'impatto nella società controllata FASC immobiliare è stato comunque visibile e riguarda tre aspetti:

- la necessità/opportunità di concedere ad alcuni conduttori particolarmente colpiti dalla crisi (settore ricettivo, ristorazione, scuole) delle speciali aiuti a supporto della loro attività al fine di garantire una continuità nel tempo del rapporto contrattuale. Questo fenomeno ha determinato un impatto pari a circa 262 mila Euro.
- l'emergere di situazione di crisi nei conduttori che nonostante l'offerta di sostegno hanno determinato un rischio di insolvenza e quindi un rischio di inesigibilità dei crediti.
- una maggiore difficoltà nel processo di ricerca di nuovi conduttori rispetto alle ipotesi iniziali. Questa difficoltà ha riguardato in particolare la prima parte del 2020 mentre ha segnato segni di ripresa nella seconda parte dell'anno.

Come già evidenziato nello specifico paragrafo, gli amministratori hanno provveduto a far aggiornare il Bilancio Tecnico dal quale emerge una sostanziale tenuta economico finanziaria della Fondazione nel medio e nel lungo periodo.

#### Indicazioni ministeriali riguardanti il trattamento della perdita di esercizio del 2018 e conseguenti modifiche statutarie

Nell'esercizio 2018 la Fondazione FASC, come conseguenza dell'andamento particolarmente negativo dei mercati finanziari negli ultimi mesi dell'anno, ha conseguito una perdita di esercizio pari a Euro 11.725.202. In data 18/4/2019 In sede di definizione della destinazione del risultato, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha deliberato di attribuire ai conti individuali tale perdita attraverso l'applicazione di un tasso di interesse negativo pari a 1.4%.

La fattispecie di un risultato netto della gestione negativo, non è regolamentata dallo statuto vigente né dal suo Regolamento di attuazione.

Il Consiglio di amministrazione ha fondato la sua decisione su due considerazioni:

- il Fondo FASC è un fondo a capitalizzazione e quindi prevede la distribuzione dei risultati ai conti individuali;

- la non distribuzione avrebbe reso necessaria una riserva negativa che avrebbe gravato anche sugli iscritti futuri.

In data 17 ottobre 2019 perviene alla Fondazione FASC una nota del Ministero del Lavoro che rileva che:

- lo statuto non prevede espressamente l'attribuzione di risultati negativi ai conti individuali degli iscritti;
- in virtù della obbligatorietà del contributo al Fondo FASC vanno applicate le medesime garanzie previste sui risparmi previdenziali di primo pilastro. *Per il sistema generale, il Legislatore, a tutela dei diritti previdenziali, ha previsto, all'art. 1, comma 9, della legge n. 335/1995 – come modificato dall'art. 5, comma 1, del D.L. 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2015, n. 109 -, che: "(...) il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non può essere inferiore a uno (...)"*.

A questi rilievi la Fondazione invia, in data 29/10/2019, una risposta di chiarimento della sua posizione e contestualmente richiede un incontro di approfondimento con il Ministero del Lavoro.

Inoltre, in pari data il Consiglio di amministrazione ha ritenuto opportuno dare avvio ad una modifica dello statuto della Fondazione per le seguenti ragioni:

- la prima ragione è che appare opportuno adeguare il testo di alcuni articoli dello Statuto alle modifiche legislative sopravvenute, nonché provvedere a un coordinamento del testo con alcuni regolamenti di recente adottati dal Consiglio di Amministrazione e approvati dai Ministeri vigilanti;

- la seconda ragione è scaturita a seguito della delibera adottata dal Consiglio di amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio consuntivo 2018, con la quale, in aderenza allo Statuto, si è stabilito di ripartire la perdita d'esercizio 2018, a carico dei conti individuali degli iscritti, definendo un interesse percentuale negativo pari a -1,4%. Come sopra riportato, il Ministero del Lavoro nella lettera del 17/10/2019, richiama i principi generali che informano il sistema previdenziale, e a tal proposito richiama le previsioni dell'art. 1, comma 9, della legge n. 335/1995 - come modificato dall'articolo 5, comma 1, del D.L. 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla Legge 17 luglio 2015, n. 109 - secondo le quali: "(...) il coefficiente di rivalutazione del montante contributivo come determinato adottando il tasso annuo di capitalizzazione di cui al primo periodo del presente comma non può essere inferiore a uno (...)". Al Consiglio di amministrazione appare incerto che l'articolo citato possa applicarsi anche alla forma previdenziale gestita dal FASC che è un fondo a capitalizzazione. Per questa ragione il Consiglio di amministrazione ha deciso in occasione della modifica statutaria di precisare meglio le prestazioni dovute agli iscritti in base alle caratteristiche del fondo Fasc. Qualora si dovesse accertare che la norma citata dal Ministero del lavoro è cogente anche per il nostro Fondo di previdenza, sarà necessario e urgente rivedere le previsioni dello Statuto e del suo regolamento di attuazione al fine di renderle aderenti al dettato legislativo. Su proposta del Presidente, il Consiglio di Amministrazione dispone di affidare al Presidente e al Vicepresidente, coadiuvati dal Direttore Generale e dal responsabile della Segreteria/Ufficio legale, il compito di predisporre le modifiche da apportare allo Statuto, avviando nel contempo il dialogo diretto con i Ministeri vigilanti.

Il 5/5/2020 il consiglio di amministrazione di FASC approva i testi del nuovo Statuto e del nuovo regolamento di attuazione dello Statuto. La modifica principale è legata all'inserimento di una chiara disposizione riguardante la possibilità di distribuire risultati negativi agli iscritti.

In data 29/5/2020 il Ministero del Lavoro risponde alla Fondazione ribadendo le sue posizioni e "invita codesto FASC ad apportare le necessarie "correzioni delle decisioni assunte" provvedendo al riassorbimento graduale della perdita con gli utili delle annualità successive per diluirne l'impatto. Si invita, altresì, a voler prevedere espressamente la non attribuzione di tassi di capitalizzazione negativi,

valutando l'eventuale costituzione di un Fondo di accantonamento o di una riserva patrimoniale per tutelare gli iscritti dal rischio di eventuali successive perdite.”

Il Consiglio di amministrazione in data 5/6/2020 prende atto delle indicazioni dei Ministeri vigilanti e annulla la delibera del 18/4/2019 in merito alla attribuzione dell'interesse negativo agli iscritti e dà mandato al Comitato esecutivo di aggiornare il progetto di bilancio per tener conto delle indicazioni dei Ministeri vigilanti.

Il giorno 7/1/2021 perviene alla Fondazione la nota del ministero del Lavoro n° 145 con la quale si comunica la mancata approvazione da parte dei ministeri vigilanti delle modifiche apportate allo Statuto e al Regolamento di applicazione dello Statuto approvato dal Consiglio di amministrazione in data 5/5/2020 e inviate all'attenzione dei ministeri in data 12/5/2020. In particolare si ribadisce la impossibilità di attribuire risultati negativi ai conti individuali.

A seguito di questa nota gli organi della Fondazione stanno lavorando ad una revisione del dettato statutario che tenga conto delle posizioni assunte dai ministeri vigilanti.

### **Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio – Andamento sino al 26/03/2021**

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio. Si evidenzia che i mercati finanziari nei primi tre mesi del 2021 hanno mostrato un andamento positivo anche se permane una certa volatilità sui titoli azionari.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

La Fondazione nel corso degli ultimi anni ha vissuto una profonda revisione delle sue modalità di gestione con un riassetto organizzativo e la introduzione di nuove procedure. In particolare la Fondazione si è dotata delle procedure previste dal modello organizzativo ex legge 231/ 2001 con la conseguente nomina dell'Organismo di vigilanza. Nel 2020 è proseguito questo percorso con la creazione di un presidio specifico per il risk management. La Fondazione conta di proseguire questo percorso con l'obiettivo di garantire sempre più la trasparenza e al contempo l'efficienza dei processi gestionali e decisionali.

Per la gestione mobiliare, approfittando della introduzione di nuove figure consulenziali con la segregazione dei compiti del risk manager, si conta di migliorare ancor più le logiche di approccio alla determinazione dell'asset allocation e della scelta del corretto rapporto rischio-rendimento.

Per quanto riguarda la redditività del patrimonio immobiliare ci si aspetta un trend in crescita, mantenendo l'obiettivo di un riequilibrio fra la componente mobiliare e quella immobiliare del patrimonio che persegua la riduzione della incidenza percentuale della componente immobiliare. L'obiettivo che ci si è posti è quello di valutare offerte di alienazione di quella parte del patrimonio immobiliare più lontano dalla città di Milano che rappresenta un mercato più dinamico per le locazioni. Un secondo obiettivo è quello di attuare politiche volte alla riduzione drastica dello sfitto anche tramite investimenti di ristrutturazione che permettano di rendere più appetibili gli spazi per eventuali conduttori.

Sul lato previdenziale, la riduzione della irregolarità contributiva continua ad essere l'obiettivo primario.

### Destinazione del risultato - Interessi agli iscritti

In sede di approvazione del bilancio 2019 il Consiglio di amministrazione della Fondazione aveva deciso la costituzione di un fondo per far fronte alle perdite allora prevedibili per l'anno 2020 colpito dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica e dei mercati finanziari. La riserva era stata definita e accantonata per un importo pari a € 3.000.000. A seguito del risultato positivo del 2020 si ritiene che la riserva possa essere disponibile per la distribuzione.

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2020 pari a € 6.792.015, della riserva costituita per la copertura delle eventuali perdite del 2020 disponibile ora per la distribuzione pari a € 3.000.000 e dell'utile portato a nuovo pari a € 6.258, il C.d.A. potrà **deliberare di riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 1,13%**. Tale percentuale al netto della distribuzione della riserva patrimoniale pari a euro 3.000.000 sarebbe stata pari a 0.78%.

Milano, 26/03/2021

Il Presidente

Enore Facchini

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2020	Bilancio 31/12/19	Differenza
<b>A) CREDITI VS SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI</b>			
<b>TOTALE CREDITI VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI A)</b>			
<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>			
<b>I. Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
4) Concessioni, licenze, marchi e simili			0
<b>II. Immobilizzazioni materiali</b>	<b>23.433.370</b>	<b>23.665.019</b>	<b>-231.649</b>
1) Terreni e fabbricati			0
Fabbricati	23.152.722	23.502.106	-349.384
4) Altri beni			
Mobili e arredi	0	602	-602
Macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
5) Immobilizzazioni in corso			
Immobilizzazioni in corso	280.648	162.311	
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>820.759.957</b>	<b>802.319.015</b>	<b>18.440.942</b>
1) Partecipazioni in:	<b>417.164.232</b>	<b>407.164.232</b>	<b>10.000.000</b>
a) imprese controllate	367.164.232	367.164.232	0
d-bis) altre imprese	50.000.000	40.000.000	10.000.000
3) Altri titoli	<b>403.595.725</b>	<b>395.154.783</b>	<b>8.440.942</b>
Polizze a capitalizzazione	94.111.013	92.119.159	1.991.854
Titoli in gestione GPM e Fondi	299.484.712	293.035.624	6.449.088
Altri titoli	10.000.000	10.000.000	0
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI B)</b>	<b>844.193.327</b>	<b>825.984.034</b>	<b>18.209.293</b>
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>			
<b>I. Rimanenze</b>			
4) Prodotti finiti e merci	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Fabbricato in Milano Via dei Guarneri 24	0	0	0
<b>II. Crediti</b>	<b>4.991.293</b>	<b>5.804.306</b>	<b>-813.013</b>
2) Verso imprese controllate	<b>77.352</b>	<b>23.763</b>	<b>53.589</b>
Crediti per dividendi da ricevere	0	0	0
Altri crediti	77.352	23.763	53.589
5 bis) Crediti tributari	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Crediti tributari	0	0	0
5 ter) Imposte anticipate	<b>266.088</b>	<b>615.285</b>	<b>-349.197</b>
F.do Imposte anticipate su GPM	266.088	615.285	-349.197
5 quater) Verso altri	<b>4.647.853</b>	<b>5.165.258</b>	<b>-517.405</b>
Crediti verso aziende	4.608.543	5.144.931	-536.388
Crediti verso Enti previdenziali	985	1.021	-36
Crediti diversi	38.325	19.306	19.019
Crediti verso inquilini	0	0	0
Anticipi per conto inquilini	0	0	0
<b>III. Attività finanziarie non immobilizzate</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
6) Altri titoli			<b>0</b>
Titoli in gestione GPM OPER	0	0	0
<b>IV. Disponibilità liquide</b>	<b>107.888.691</b>	<b>106.530.941</b>	<b>1.357.750</b>
1) Depositi bancari e postali			<b>0</b>
Depositi bancari	107.882.495	106.528.144	1.354.351
2) Assegni			0
Cassa assegni	0	0	0
3) Denaro e valori in cassa			0
Cassa	6.196	2.797	3.399
Cassa bolli	0	0	0
<b>ATTIVO CIRCOLANTE C)</b>	<b>112.879.984</b>	<b>112.335.247</b>	<b>544.737</b>
<b>D) RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>			
Ratei attivi	134.038	134.038	0
Risconti attivi	37.710	38.247	-537
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI D)</b>	<b>171.748</b>	<b>172.285</b>	<b>-537</b>
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>957.245.059</b>	<b>938.491.566</b>	<b>18.753.493</b>

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2020	Bilancio 31/12/19	Differenza
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>			
VI. <u>Altre riserve</u>	<b>898.631.285</b>	<b>883.422.586</b>	<b>15.208.699</b>
Patrimonio di competenza degli iscritti - conti di previdenza	895.631.285	883.422.586	12.208.699
Riserve rischio perdite future	3.000.000	0	3.000.000
IX. <u>Utile dell'esercizio</u>	<b>6.798.273</b>	<b>4.195.577</b>	<b>2.602.696</b>
Utile di esercizio	6.792.015	15.859.310	-9.067.295
Utile/ perdita portati a nuovo	6.258	-11.663.733	11.669.991
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO A)</b>	<b>905.429.558</b>	<b>887.618.163</b>	<b>17.811.395</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>			
4) <b>Altri fondi per rischi e oneri</b>	<b>432.339</b>	<b>417.866</b>	<b>14.473</b>
Fondo cause legali in corso	0	0	0
Fondo oneri bonifiche terreni	200.000	200.000	0
Fondo conti previdenza prescritti	232.339	217.866	14.473
<b>TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI B)</b>	<b>432.339</b>	<b>417.866</b>	<b>14.473</b>
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			
Fondo tfr impiegati	373.768	360.662	13.106
Fondo tfr portieri	19.832	19.588	244
<b>TOTALE TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO C)</b>	<b>393.600</b>	<b>380.250</b>	<b>13.350</b>
<b>D) DEBITI</b>			
6) <b>Acconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Acconti alienazione immobili	0	0	0
Acconti da inquilini per spese anticipate	0	0	0
7) <b>Debiti verso fornitori</b>	<b>10.022</b>	<b>57.345</b>	<b>-47.323</b>
Debiti verso fornitori	6.598	37.323	-30.725
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.424	20.022	-16.598
9) <b>Debiti verso imprese controllate</b>	<b>35.129.865</b>	<b>33.472.202</b>	<b>1.657.663</b>
Altri debiti verso imprese controllate	68.246	51.372	16.874
Debiti verso imprese controllate per finanziamenti	35.031.087	33.391.612	1.639.475
Debiti verso imprese controllate per interessi su finanziamenti	30.532	29.218	1.314
12) <b>Debiti tributari</b>	<b>9.895.422</b>	<b>9.201.605</b>	<b>693.817</b>
Debiti vs Erario per Ires	173.738	3.333	170.405
Debiti vs Erario per Irap	3.124	165	2.959
Debiti per ritenute erariali	1.454.500	2.194.795	-740.295
Debiti per split payment	41.523	55.097	-13.574
Altri debiti fiscali	254.189	254.097	92
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	7.968.348	6.694.118	1.274.230
13) <b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>89.053</b>	<b>88.955</b>	<b>98</b>
debiti verso enti previdenziali	89.053	88.955	98
14) <b>Altri debiti</b>	<b>5.865.200</b>	<b>7.255.180</b>	<b>-1.389.980</b>
Debiti verso inquilini	4.285	4.285	0
Debiti verso dipendenti	51.726	56.872	-5.146
Debiti verso aziende	683.781	671.755	12.026
Debiti verso iscritti per liquidazioni	666	723.938	-723.272
Contributi da accreditare	4.608.543	5.141.316	-532.773
Debiti verso federazioni di categoria	335.386	355.373	-19.987
Debiti verso Organi Collegiali	0	6.945	-6.945
Debiti verso Gestori per commissioni	179.154	261.777	-82.623
Debiti diversi	1.659	32.919	-31.260
<b>TOTALE DEBITI D)</b>	<b>50.989.562</b>	<b>50.075.287</b>	<b>914.275</b>
<b>E) RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>			
Risconti passivi	0	0	0
<b>TOTALE RATEI E RISCONTI E)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)</b>	<b>957.245.059</b>	<b>938.491.566</b>	<b>18.753.493</b>

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2020	Bilancio 31/12/19	differenza
<b>A) VALORE DELLA PRODUZIONE</b>			
1) <b>ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>372.947</b>	<b>373.489</b>	<b>-542</b>
Canoni di locazione	372.947	373.489	-542
5) <b>altri ricavi e proventi</b>	<b>1.057.632</b>	<b>1.243.957</b>	<b>-186.325</b>
Recupero spese da federazioni di categoria	92.348	97.321	-4.973
Altri recuperi	0	0	0
Sopravvenienze attive ordinarie	686.029	910.191	-224.162
Utilizzo fondi rischi e oneri	46.772	23.262	23.510
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	232.483	213.183	19.300
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE A)</b>	<b>1.430.579</b>	<b>1.617.446</b>	<b>-186.867</b>
<b>B) COSTI DELLA PRODUZIONE</b>			
6) <b>per materiali di consumo</b>	<b>4.813</b>	<b>7.365</b>	<b>-2.552</b>
Forniture per uffici	4.813	7.365	-2.552
Libri, giornali e riviste	0	0	0
7) <b>per servizi</b>	<b>867.066</b>	<b>884.347</b>	<b>-17.281</b>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	512.113	541.256	-29.143
Consulenze e attività legali e notarili	82.703	65.005	17.698
Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	79.717	69.692	10.025
Consulenze finanziarie	101.330	108.315	-6.985
Premi di assicurazioni	35.576	34.472	1.104
Spese per utenze e servizi vari	55.627	65.607	-9.980
9) <b>per il personale</b>	<b>937.243</b>	<b>896.987</b>	<b>40.256</b>
a) Salari e stipendi	678.357	648.318	30.039
b) Oneri sociali	201.274	193.383	7.891
c) Trattamento di fine rapporto	0	0	0
d) Accantonamento TFR impiegati	51.143	48.529	2.614
e) Altri costi del personale	3.960	3.887	73
e) Rimborsi spese al personale	2.509	2.870	-361
10) <b>ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>349.986</b>	<b>351.441</b>	<b>-1.455</b>
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	0	0	0
b) Ammortamento fabbricati	349.384	349.383	1
b) Ammortamento mobili e arredi	602	2.058	-1.456
b) Ammortamento macchine elettroniche d'ufficio	0	0	0
b) Ammortamento beni di valore inf a 516 Euro	0	0	0
14) <b>oneri diversi di gestione</b>	<b>457.418</b>	<b>575.257</b>	<b>-117.839</b>
Spese gestione immobili a carico proprietà	0	1.244	-1.244
Spese di manutenzione	28.484	21.365	7.119
Restituzione rimborsi diversi	49	5	44
Imposte e tasse non sul reddito	147.602	144.474	3.128
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	160.250	-160.250
Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti	61.245	44.942	16.303
Accantonamento a fondo oneri futuri	0	0	0
Accantonamento a fondo rischi	0	0	0
Altri oneri di gestione	161.250	165.100	-3.850
Sopravvenienze passive	58.788	37.877	20.911
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE B)</b>	<b>2.616.526</b>	<b>2.715.397</b>	<b>-98.871</b>

F.A.S.C. - FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

CONTO ECONOMICO

(ammontari in unità di euro)

	Bilancio 31/12/2020	Bilancio 31/12/19	differenza
<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>			
<b>15) <u>proventi da partecipazioni</u></b>	<b>3.564.451</b>	<b>1.714.389</b>	<b>1.850.062</b>
dividendi da imprese controllate	1.751.118	807.722	943.396
dividendi da altre imprese	1.813.333	906667	906.666
<b>16) <u>altri proventi finanziari</u></b>	<b>7.844.368</b>	<b>20.973.546</b>	<b>-13.129.178</b>
<b>a) <u>da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:</u></b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
verso imprese controllate e collegate	0	0	0
<b>b) <u>da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni</u></b>	<b>7.740.492</b>	<b>20.852.424</b>	<b>-13.111.932</b>
Interessi su titoli	410.083	410.158	-75
Rendimento su GPM e fondi	5.240.368	17.808.286	-12.567.918
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.090.041	2.633.980	-543.939
<b>d) <u>proventi diversi dai precedenti</u></b>	<b>103.876</b>	<b>121.122</b>	<b>-17.246</b>
Interessi bancari e postali	103.876	121.122	-17.246
Utili su cambi	0	0	0
<b>17) <u>interessi e altri oneri finanziari</u></b>	<b>1.076.339</b>	<b>1.184.086</b>	<b>-107.747</b>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	40.654	0	40.654
Interessi passivi su finanziamento da controllata	361.597	316.974	44.623
Commissioni di banca depositaria	152.234	169.218	-16.984
Commissioni su GPM e Fondi	508.661	667.607	-158.946
Spese bancarie	13.193	30.287	-17.094
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17)</b>	<b>10.332.480</b>	<b>21.503.849</b>	<b>-11.171.369</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C)</b>	<b>9.146.533</b>	<b>20.405.898</b>	<b>-11.259.365</b>
<b>20) <u>imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate</u></b>	<b>2.354.518</b>	<b>4.546.588</b>	<b>-2.192.070</b>
<b>a) <u>imposte correnti</u></b>	<b>2.045.019</b>	<b>4.985.711</b>	<b>-2.940.692</b>
Ires	472.485	296.573	175.912
Irap	26.071	38.245	-12.174
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	1.546.463	4.650.893	-3.104.430
<b>b) <u>imposte relative a esercizi precedenti</u></b>	<b>-39.697</b>	<b>-439.123</b>	<b>399.426</b>
Rimborso fiscale anni precedenti	-39.697	-439.123	399.426
Accantonamento rischi imposte	0	0	0
<b>c) <u>imposte anticipate</u></b>	<b>349.196</b>	<b>0</b>	<b>349.196</b>
Imposte anticipate su rendimenti finanziari	349.196	0	349.196
<b>21) <u>utile dell'esercizio</u></b>	<b>6.792.015</b>	<b>15.859.310</b>	<b>-9.067.295</b>

# RENDICONTO FINANZIARIO

	Bilancio 31/12/20	Bilancio 31/12/19
<b>A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.792.015</b>	<b>16.194.128</b>
Imposte sul reddito	2.354.518	4.650.893
Interessi passivi/(attivi)	-7.844.368	-20.973.546
(Dividendi)	-3.564.451	-1.714.389
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
<b>1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>-2.262.286</b>	<b>-1.842.914</b>
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	112.388	93.471
Ammortamenti delle immobilizzazioni	349.986	351.441
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari		
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>462.374</b>	<b>444.912</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-1.799.912</b>	<b>-1.398.002</b>
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	463.816	-315.524
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-47.323	16.744
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	537	-10.240
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	-2.125.471	177.370
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-1.708.441</b>	<b>-131.650</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>-3.508.353</b>	<b>-1.529.652</b>
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	4.102.108	113.977.158
(Imposte sul reddito pagate)	-557.727	-1.732.397
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	-84.565	-305.040
Altri incassi/(pagamenti)		
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>3.459.816</b>	<b>111.939.721</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>-48.537</b>	<b>110.410.069</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	-118.337	-538.837
Disinvestimenti	0	376.527
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	-16.730.330	-36.673.110
Disinvestimenti	5.596.100	4.691.585
<b>Attività finanziarie non immobilizzate</b>		
(Investimenti)		
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	0
<b>Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)</b>	<b>-11.252.568</b>	<b>-32.143.835</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti	1.639.475	7.101.908
(Rimborso finanziamenti)		
<b>Mezzi propri</b>		
Contributi incassati	69.025.368	71.605.669
(Prestazioni erogate)	-57.369.236	-53.758.666
Altro	-636.752	-875.617
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>12.658.855</b>	<b>24.073.294</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>1.357.750</b>	<b>102.339.528</b>
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	106.528.144	4.186.658
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	2.797	4.707
<b>Totale disponibilità liquide a inizio esercizio</b>	<b>106.530.941</b>	<b>4.191.365</b>
<b>Di cui non liberamente utilizzabili</b>		
<b>Disponibilità liquide a fine esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	107.882.495	106.528.144
Assegni	0	0
Denaro e valori in cassa	6.196	2.797
<b>Totale disponibilità liquide a fine esercizio</b>	<b>107.888.691</b>	<b>106.530.941</b>



**FONDO AGENTI SPEDIZIONIERI CORRIERI**

**BILANCIO SECONDO IL D. LGS. 139/2015**

**NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020**

## **STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2020 è stato redatto in conformità al D.Lgs. 139/2015 ed alle altre disposizioni previste dal codice civile in materia di bilancio. Esso è costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis c.c.), dal rendiconto finanziario (preparato in conformità allo schema di cui all'art. 2425 ter cc) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 139/2015 o da altre leggi precedenti. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Si fa presente che i bilanci del FASC sono redatti in conformità al D.Lgs. 139/2015 pur in assenza di specifiche norme e schemi di bilancio per gli enti previdenziali. In particolare, si precisa che sono stati adottati i principi previsti dall'art. 2423 e seguenti del codice civile e, laddove questi sono stati considerati non compatibili con una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio della Fondazione, si è provveduto a derogare a detti principi sulla base delle disposizioni di cui all'art. 2423, 5° Comma, del codice civile.

Le deroghe all'art. 2423 del Codice Civile sono evidenziate in una apposita sezione della presente nota integrativa.

## **PRINCIPI CONTABILI SEGUITI NELLA REDAZIONE DEL BILANCIO**

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi di redazione:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività istituzionale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato;
- Nel conto economico è stato esposto esclusivamente l'utile realizzato alla data di chiusura dell'esercizio;
- Si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio;
- I valori di bilancio dell'esercizio in corso sono stati esposti in modo da essere comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente;
- Il bilancio e la nota integrativa sono stati entrambi redatti all'unità di Euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2020 in osservanza dall'art. 2426 c.c. non modificati rispetto all'esercizio precedente, sono i seguenti:

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono iscritte al costo di acquisto, inclusivo degli eventuali oneri accessori, al lordo delle relative rivalutazioni economiche effettuate negli esercizi precedenti e sono sistematicamente ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione. In particolare sono utilizzate le seguenti aliquote:

- Immobili strumentali    1,50%
- Altri beni                    25,00%

Nel caso in cui risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai beni ammortizzabili cui si riferiscono.

Relativamente agli immobili strumentali la nuova formulazione dell'OIC 16 (paragrafo 60) ha confermato che il costo dei terreni non debba essere ammortizzato, in virtù del fatto che trattasi di beni aventi durata illimitata, non soggetti quindi ad obsolescenza tecnico-economica.

In linea con tale Principio in relazione agli immobili strumentali, si precisa quanto segue:

- la quota parte di costo riferibile all'area sottostante il fabbricato (terreno) risulta essere scorporata dal valore degli stessi;
- il valore attribuito al terreno, ai fini del suddetto scorporo, è attestato da perizia tecnica rilasciata da un professionista appositamente incaricato

Alla luce di quanto sopra, e in particolare della versione dell'OIC 16 che già nella revisione del 2014 aveva introdotto questi principi, si è provveduto a ricalcolare l'intero piano di ammortamento – dalla sua origine e fino al 31/12/2014 – ammortizzando la sola quota di valore riferita al fabbricato. Pertanto, a partire dal 2015 non è stato più effettuato l'ammortamento del terreno.

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni sono iscritte al costo, rettificato per eventuali perdite durevoli di valore.

Gli altri titoli sono valutati, in deroga, sulla base dell'art. 2423, 5° comma, al valore normale come successivamente evidenziato nella apposita sezione della presente nota integrativa, salvo gli strumenti finanziari i quali sono stati valutati al costo, rettificato di eventuali perdite durevoli di valore, o al costo ammortizzato dove applicabile.

## **Crediti**

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

### **Titoli che non costituiscono immobilizzazioni**

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni e rappresentati da operazioni di vendita di strumenti finanziari da regolarizzare alla data di chiusura del bilancio, sono valutati al valore normale.

### **Ratei e risconti**

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

### **Conti di previdenza**

I conti di previdenza rappresentano il patrimonio della Fondazione dovuto agli iscritti al 31/12/20, accumulato nei vari anni a seguito dei versamenti effettuati dalle aziende per conto degli iscritti e dalla redditività prodotta nel tempo dagli investimenti. Pertanto:

- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che non hanno ancora maturato il diritto alla liquidazione alla data di chiusura dell'esercizio è esposto nel patrimonio netto alla voce "patrimonio di competenza degli iscritti – conti di previdenza";
- l'ammontare dei conti di previdenza dovuti agli iscritti che, alla data di chiusura dell'esercizio, hanno già maturato il diritto alla liquidazione ed il cui valore risulta quindi già definito e non più suscettibile di variazioni, è esposto nelle passività di stato patrimoniale, tra gli altri debiti, alla voce "debiti verso iscritti per liquidazioni".

Il criterio di contabilizzazione in bilancio dei contributi che incrementano i conti di previdenza è quello della cassa. Sono quindi accreditati alle posizioni individuali degli iscritti i contributi riconciliati, il cui incasso avviene tra il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ciascun esercizio, indipendentemente dall'effettivo periodo di competenza dei contributi stessi.

### **Fondi rischi e oneri**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

### **Fondo trattamento di fine rapporto subordinato**

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in forza a fine esercizio in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo indici.

### **Imposte sul reddito dell'esercizio**

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore.

### **Criteri di conversione delle poste in valuta**

Il bilancio è espresso in unità di Euro, mediante arrotondamento dei valori decimali. Per la valorizzazione degli importi espressi in valute diverse dall'Euro sono stati utilizzati i cambi di fine anno.

### **Riconoscimento dei ricavi e dei costi**

I ricavi di vendita e delle prestazioni di servizi nonché i costi e le spese, sono riconosciuti in base al criterio di competenza temporale che, per le locazioni degli immobili, tiene conto dei canoni contrattualmente maturati nel 2020 mentre per i costi relativi alle prestazioni di servizi (ad esempio le spese di gestione degli immobili) tiene conto del periodo in cui tali prestazioni sono state eseguite. Per dare piena attuazione al principio in questione si è provveduto alla registrazione in bilancio di singole poste rettificative di ratei, risconti e fatture da ricevere.

Nel Valore della Produzione e nei Costi della Produzione, a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese le sopravvenienze e le partite straordinarie. In particolare, nella voce A)5 "Altri ricavi e proventi" sono state inserite le sopravvenienze attive e nella voce B)14 "Oneri diversi di gestione" sono state inserite le sopravvenienze passive.

### **DEROGHE AI SENSI DELL' ART. 2423 QUINTO COMMA C.C.**

#### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo che costituiscono investimenti del programma previdenziale del F.A.S.C. sono stati valutate, in deroga ai criteri del Codice Civile, al valore normale, in accoglimento del principio contabile internazionale n. 26 previsto per i fondi di previdenza che, all'art. 32 così recita: " *Gli investimenti di un fondo pensione devono essere iscritti al fair value (valore equo). Nel caso di titoli mobiliari negoziabili il fair value (valore equo) è il valore di mercato. Laddove non sia possibile una stima del fair value (valore equo) degli investimenti posseduti dal piano deve essere fornita un'illustrazione dei motivi per i quali non viene utilizzato il fair value (valore equo).*".

L'adozione di detto criterio di valutazione, che deroga, sulla base dell'art. 2423 5° comma, ai criteri generali di valutazione delle poste di bilancio, è stata fatta tenendo presente che l'attività istituzionale del F.A.S.C., a norma di Statuto, è costituita dall'erogazione, senza scopo di lucro, di prestazioni previdenziali ed assistenziali in esecuzione dei contratti collettivi nazionali di lavoro pubblicati nelle Gazzette Ufficiali del 26/2/1936 n.47 e del 11/3/1939 n.59 e successive modifiche ed integrazioni, ed in considerazione del fatto che non è prevista dal Codice Civile e né dal D.Lgs 139/2015 alcuna norma specifica per i Fondi di previdenza. Si è quindi ritenuto

opportuno derogare ai criteri previsti dal Codice Civile in quanto così come formulati, gli stessi non consentono una corretta rappresentazione di dette attività in bilancio.

La valutazione di questi investimenti al valore normale riguarda le seguenti voci di bilancio:

- polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016
- titoli in gestione GPM e fondi.

La deroga in questione non si applica alle polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 e negli anni successivi che sono state valutate con il criterio del costo ammortizzato in presenza di un costo di sottoscrizione, agli altri titoli ed alla partecipazione nella società controllata che sono valutate al costo.

#### **CLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DI BILANCIO RIFERITE ALLE GESTIONI PATRIMONIALI**

La “gestione patrimoniale” consiste in un mandato conferito ad un intermediario finanziario abilitato a gestire, in maniera discrezionale, le somme conferite investendo e disinvestendo in valori mobiliari. Il fine è quello di ottimizzare la redditività del capitale affidato in linea con il profilo di rischio e di liquidità prescelto. È un servizio personalizzato ove le somme liquide affluiscono in un c/c di gestione di pertinenza del cliente ed i valori mobiliari in portafoglio in un deposito titoli intestato a quest’ultimo.

Il gestore, ovviamente, per poter operare deve poter disporre sia delle somme liquide del c/c che dei valori del deposito titoli e per questo si ritiene opportuno, per una migliore leggibilità del bilancio, classificare i valori in gestione in un’unica voce nelle “immobilizzazioni finanziarie”.

#### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DELL’ATTIVO**

I saldi relativi all’esercizio precedente sono riportati in parentesi.

#### **IMMOBILIZZAZIONI**

Ammontano complessivamente a Euro 844.193.327 al **31/12/2020**

(Euro 825.984.034 al **31/12/2019**)

Complessivamente le immobilizzazioni sono aumentate di Euro 18.209.293 e risultano composte come di seguito descritte.

#### **Immobilizzazioni Materiali**

##### **Terreni e fabbricati**

Ammontano a Euro 23.152.722 al **31/12/2020**.

(Euro 23.502.106 al 31/12/2019).

Il decremento è dovuto all’incidenza della quota di ammortamento.

Si ricorda che in relazione all'immobile sito in Milano Via Gulli, 39, nel bilancio 2014 è stato operato lo scorporo contabile del valore del terreno dall'ammontare dell'immobilizzazione, in linea con quanto previsto dal rinnovato principio contabile OIC16.

A tal fine sono state assunte come riferimento le risultanze di una perizia tecnica – appositamente commissionata - che ha determinato il valore dell'area sottostante il fabbricato.

Per effetto di ciò, al 31/12/2020 le componenti contabili riferite a terreno e fabbricato dell'immobile di Via Gulli 39 sono così determinate:

- valore terreno Milano – Via Gulli 39: Euro 5.800.000
- valore fabbricato Milano – Via Gulli 39: Euro 23.292.244

La stima del valore di mercato è stata commissionata in occasione della redazione dello scorso esercizio ad un valutatore terzo. La valutazione è stata redatta dalla società Prelios utilizzando il metodo DCF.

La valutazione dell'immobile che ne è emersa è stata pari a Euro 22.600.000. A seguito di un ricalcolo della stima fatta internamente con i medesimi criteri si conferma sostanzialmente la valutazione fatta da Prelios. Questo valore risulta inferiore rispetto al valore di libro del bene che è pari a Euro 23.152.722 per circa Euro 550 mila.

Tale differenza non è ritenuta tale da giustificare una svalutazione del bene perché non giudicata durevole e comunque assorbibile in pochi anni attraverso l'applicazione del normale processo di ammortamento.

Non sono stati contabilizzati incrementi nel valore storico dell'esercizio 2020.

Si precisa, che il valore degli immobili di proprietà del FASC risulta costituito come segue:

	<b>Costo originario</b>	<b>Manutenzioni straordinarie</b>	<b>Rivalutazioni</b>	<b>Fondo Ammortamento</b>	<b>Valore al 31/12/2020</b>
Milano - Via Gulli 39 (Sede)	28.325.386	766.858	0	-5.939.522	23.152.722
<b>Totale Fabbricati</b>	<b>28.325.386</b>	<b>766.858</b>	<b>0</b>	<b>-5.939.522</b>	<b>23.152.722</b>

### **Altri beni**

Ammontano complessivamente a Euro 0 al 31/12/2020

(Euro 602 al 31/12/2019).

Detta voce, costituita da attività strumentali utilizzate dal F.A.S.C. per lo svolgimento della propria attività, è diminuita di Euro 602 per l'effetto dell'ammortamento di periodo che ha azzerato il valore netto contabile.

### Immobilizzazioni in corso

Ammontano complessivamente a Euro 280.648 al 31/12/2020

(Euro 162.311 al 31/12/2019).

La voce è costituita dai costi sostenuti dalla Fondazione per i lavori relativi all'adeguamento degli impianti di antincendio dell'immobile di via Gulli. I lavori erano ancora in corso, alla data di chiusura di bilancio.

La movimentazione della voce Immobilizzazioni è evidenziata nella seguente tabella:

Immobilizzazioni	Valore lordo	Incrementi	Alienazioni / riclassificazioni	Valore lordo	Decrementi	Ammortamenti	Fondo ammortamenti	Valore netto contabile
	01/01/2020			2020				
Licenze d'uso	436.032	0	0	436.032	0	0	-436.032	0
<b>Concessioni, licenze</b>	<b>436.032</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>436.032</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-436.032</b>	<b>0</b>
Fabbricati	29.092.244	0	0	29.092.244	0	-349.384	-5.939.522	23.152.722
<b>Terreni e fabbricati</b>	<b>29.092.244</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>29.092.244</b>	<b>0</b>	<b>-349.384</b>	<b>-5.939.522</b>	<b>23.152.722</b>
Mobili e arredi	540.249	0	0	540.249	0	602	-540.249	0
Macchine ufficio	25.664	0	0	25.664	0	0	-25.664	0
Altri	465	0	0	465	0	0	-465	0
Attrezzature	422	0	0	422	0	0	-422	0
<b>Altri beni</b>	<b>566.800</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>566.800</b>	<b>0</b>	<b>602</b>	<b>-566.800</b>	<b>0</b>
Immobilizzazioni in corso	162.311	118.337	0	280.648	0	0	0	280.648
<b>Totale</b>	<b>30.257.387</b>	<b>118.337</b>	<b>0</b>	<b>30.375.724</b>	<b>0</b>	<b>-348.782</b>	<b>-6.942.354</b>	<b>23.433.370</b>

### Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a Euro 820.759.957 al 31/12/2020

(Euro 802.319.015 al 31/12/2019)

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 18.440.942.

Questa voce accoglie:

1. **Partecipazioni:** ammontano a Euro 417.164.232 e rappresentano il 100% della società Fasc Immobiliare S.r.l. costituita in data 30/10/2002 ed interamente posseduta dal FASC per Euro 367.164.232 e n° 2000 quote di partecipazione nella Banca d'Italia per un controvalore di Euro 50.000.000.
2. **Altri titoli:** ammontano a Euro 403.595.725, trattasi di titoli detenuti direttamente e indirettamente, OICR e polizze assicurative a capitalizzazione, tutti con scadenza oltre i 12 mesi. La composizione di tale classe è evidenziata nella tabella che segue:

descrizione	tipologia	bilancio
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	53.094.565
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione	18.687.994
UNIQA N. 41042448	Polizza a capitalizzazione	5.380.519
UNIQA N.576758	Polizza a capitalizzazione	5.213.626
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione	3.172.785
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione	5.467.384
UNIQA N. 587138	Polizza a capitalizzazione	3.094.140
<b>TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE</b>		<b>94.111.013</b>
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	113.182.878
EURIZON CAPITAL	Gpm	79.807.986
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	Gpm	97.791.782
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge	114.537
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	3.799.583
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity	4.787.946
<b>TOTALE FONDI</b>		<b>299.484.712</b>
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	10.000.000
<b>TOTALE TITOLI</b>		<b>10.000.000</b>
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>		<b>403.595.725</b>

In relazione alle Gpm si precisa che, nell'ambito delle immobilizzazioni finanziarie, risulta iscritto il valore complessivo della gestione patrimoniale affidata al gestore comprensivo della liquidità relativa alle suddette gestioni che alla chiusura dell'esercizio risulta complessivamente pari a Euro 56.783.614.

Nella tabella che segue, per ogni singolo strumento incluso tra gli altri titoli è esposto il costo, il valore normale (mercato o fair value) e la differenza tra le due valutazioni.

A tale proposito si precisa che – come richiamato in relazione alle Deroghe ai sensi dell’art.2423 quinto comma – sono valorizzati al valore normale (mercato) le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016 oppure senza costi di sottoscrizione, i fondi ed i titoli in gestione GPM.

Le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel 2016 e negli anni successivi con costi di sottoscrizione sono valorizzate al costo ammortizzato (come richiesto dal nuovo principio contabile OIC 21).

L’obbligazione del Monte di Paschi di Siena è iscritta in bilancio per Euro 10.000.000 utilizzando il criterio del costo iniziale di sottoscrizione.

Descrizione	Tipologia	Criterio valutazione in bilancio	Costo	Valore normale		Delta
BG VITA (EX LA VENEZIA) N.1248608	Polizza a capitalizzazione	Valore normale (sottoscritte ante 2016 o senza costo sottoscrizione)	53.094.565	53.094.565	*	0
ALLIANZ N.10174	Polizza a capitalizzazione		18.687.994	18.687.994	*	0
ITALIANA ASSICURAZIONI N.41042448	Polizza a capitalizzazione		5.380.519	5.380.519	*	0
<b>TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE ANTE 2016</b>			<b>77.163.078</b>	<b>77.163.078</b>		<b>0</b>
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40576758	Polizza a capitalizzazione	Costo ammortizzato (sottoscritte 2016 e seguenti con costo sottoscrizione)	5.206.359	5.213.626	**	7.267
ZURICH N.1173007	Polizza a capitalizzazione		3.167.718	3.172.785	**	5.067
GENERALI N.93421	Polizza a capitalizzazione		5.456.977	5.467.384	**	10.407
ITALIANA ASSICURAZIONI N.40587138	Polizza a capitalizzazione		3.088.120	3.094.140	**	6.020
<b>TOTALE POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE SOTTOSCRITTE DAL 2016</b>			<b>16.919.174</b>	<b>16.947.935</b>		<b>28.761</b>
ALLIANZ GLOBAL INVESTORS	Gpm	Valore normale (mercato o fair value)	111.189.073	113.182.878	*	1.993.805
EURIZON CAPITAL	Gpm		79.225.101	79.807.986	*	582.885
AMUNDI ASSETS MANAGEMENT	Gpm		96.853.242	97.791.782	*	938.540
PHEDGE SIDE POCKET (EX CLESSIDRA)	Fondi di fondi hedge		142.360	114.537	*	-27.823
F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		1.733.318	3.799.583	*	2.066.265
F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture	Fondo di private equity		4.655.879	4.787.946	*	132.067
<b>TOTALE FONDI</b>			<b>293.798.973</b>	<b>299.484.712</b>		<b>5.685.739</b>
Banca Monte Paschi Siena 2014/2021 - 4,10%	Obbligazione	Costo di sottoscrizione	10.000.000	10.426.000		426.000
<b>TOTALE TITOLI</b>			<b>10.000.000</b>	<b>10.426.000</b>		<b>426.000</b>
<b>TOTALE "ALTRI TITOLI"</b>			<b>397.881.225</b>	<b>404.021.725</b>		<b>6.140.500</b>

\* valutazione in bilancio in deroga ai sensi dell’art.2423 quinto comma

\*\* indicato come “valore normale” il valore determinato mediante applicazione del criterio del costo ammortizzato

In relazione alla determinazione del “valore normale” (mercato o fair value) e del “costo” indicato, per ciascun titolo in portafoglio al 31/12/2020 nella su esposta tabella, si precisa quanto segue:

- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte prima del 2016 oppure senza costo di sottoscrizione iniziale, il valore normale è rappresentato dal capitale rivalutato al 31/12/2020. Il costo è rappresentato dal costo di sottoscrizione, al netto di eventuali rimborsi parziali, incrementato dei rendimenti maturati e capitalizzati, come certificati dall'emittente (compagnia assicuratrice) all'ultima data di rendicontazione.
- per le polizze a capitalizzazione sottoscritte nel corso dell'esercizio 2016 e successivi e per le quali esiste un costo di sottoscrizione, per la valutazione del valore al 31/12/2020 si è fatto ricorso al metodo del costo ammortizzato previsto dal D.Lgs. 139/15 tenendo conto dei costi iniziali di emissione delle polizze.
- per i titoli in gestione patrimoniale e fondi la valutazione in bilancio è al valore normale (mercato o fair value) rappresentato dalle quotazioni espresse dal mercato alla data di chiusura del bilancio. Il costo è rappresentato dal valore di acquisto dei titoli presenti nel portafoglio gestito.
- per i titoli obbligazionari il valore normale (mercato o fair value) è costituito dalla quotazione fornita dal mercato o in assenza di quotazione dall'emittente

Con riferimento all'Obbligazione MPS, la cui valutazione in bilancio, come richiamato, è stata mantenuta al costo iniziale di sottoscrizione, si segnala che al 31/12/2020 il titolo registrava una quotazione unitaria sui mercati finanziari di 100,426 Euro e, quindi, un valore complessivo di Euro 10.426.000. Premesso che la quotazione non deriva da effettivi acquisti e vendite sul mercato finanziario, in quanto il titolo è una speciale emissione interamente sottoscritta dalla Fondazione e che l'intento della Fondazione è di non liquidarlo prima della scadenza, si ritiene che il plusvalore del titolo debba essere considerato di tipo temporaneo.

L'applicazione per i titoli in gestione GPM e i fondi e per le polizze a capitalizzazione del criterio di valutazione al valore normale (mercato o fair value) in deroga ai criteri generali di valutazione comporta l'iscrizione a bilancio dell'importo di Euro 5.685.739 che rappresenta un utile maturato e non ancora realizzato (utile da valutazione) alla data di chiusura del bilancio al lordo dell'effetto fiscale.

Tale utile risulta così determinato:

	<b>Valutazione al costo al 31/12/2020</b>	<b>Valutazione in bilancio al 31/12/2020</b>	<b>Utile da valutazione</b>
POLIZZE A CAPITALIZZAZIONE ANTE 2016	77.163.078	77.163.078	0
GESTIONE GPM E FONDI	293.798.973	299.484.712	5.685.739
	<b>370.962.051</b>	<b>376.647.790</b>	<b>5.685.739</b>

## **ATTIVO CIRCOLANTE**

### **CREDITI**

Ammontano a Euro 4.991.293 al 31/12/2020

(Euro 5.804.306 al 31/12/2019).

I crediti sono diminuiti rispetto al precedente esercizio complessivamente di Euro 813.013.

I crediti risultano così composti:

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Crediti verso controllata	77.352	23.763
Crediti tributari	0	0
Imposte anticipate	266.088	615.285
Crediti verso aziende	4.608.543	5.144.931
Crediti verso enti previdenziali	985	1.021
Crediti diversi	38.325	19.306
Crediti verso inquilini	0	0
<b>Totale crediti</b>	<b>4.991.293</b>	<b>5.804.306</b>

Le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio sono le seguenti:

**Crediti verso controllata** sono pari a Euro 77.352 e sono composti da “altri crediti”, di cui Euro 76.518 relativi a spese anticipate per conto della società in relazione all’incarico di gestione dell’immobile sito in Milano Via Gulli 39 e Euro 834 relativi ad anticipi vari di cassa.

**Imposte anticipate** per Euro 266.088 costituite dalle imposte anticipate residue sulle perdite realizzate dal mandato bilanciato di Eurizon. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati avevano accumulato perdite fiscali sulla base delle quali erano stati calcolati crediti di imposta per Euro 3.380.327 che la Fondazione potrà utilizzare per compensare le imposte dei 4 esercizi successivi. Nel 2019 il mandato Amundi ha realizzato utili tali da permettere l’utilizzo di tutti i crediti d’imposta relativi a quel mandato. Nel 2020 anche il mandato Allianz ha realizzato utili tali da permettere l’utilizzo di tutti i crediti d’imposta relativi al mandato. Per il mandato Eurizon residua un credito per Euro 266.089.

**Crediti verso le aziende:** risultano formati da:

crediti verso aziende	Euro	4.608.543
crediti per interessi di mora aziende	Euro	0
<b>Totale</b>	<b>Euro</b>	<b>4.608.543</b>

L'importo relativo ai crediti verso aziende pari a Euro 4.608.543 risulta, peraltro, anche iscritto nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "contributi da accreditare".

**Crediti verso enti previdenziali:** ammontano a Euro 985.

**Crediti diversi:** ammontano a Euro 38.325, con un aumento rispetto al precedente esercizio di Euro 19.019. Tali crediti sono essenzialmente costituiti da prestiti verso dipendenti per Euro 6.508, da anticipi vari riferiti a pagamenti di costi di competenza dell'esercizio successivo per Euro 1.139, crediti per imposta di bollo addebitata e non dovuta di cui si riceverà la restituzione nel 2021 per Euro 23.282 e crediti vari per Euro 7.396.

#### **DISPONIBILITA' LIQUIDE**

Ammontano a Euro 107.888.691 al 31/12/2020

(Euro 106.530.941 al 31/12/2019)

Le disponibilità liquide sono aumentate rispetto al precedente esercizio di Euro 1.357.750 e risultano composte come segue:

#### **Depositi bancari**

Tale voce ammonta a Euro 107.882.495 al 31/12/2020

(Euro 106.528.144 al 31/12/2019)

Detta voce, che risulta aumentata rispetto al precedente esercizio di Euro 1.354.351 rappresenta il saldo creditorio delle disponibilità liquide depositate sui conti correnti presso: Monte dei Paschi di Siena - Intesa San Paolo BCC di Carate Brianza e sul conto corrente "tracciato" aperto presso la banca depositaria SGSS e da cui transitano tutte le operazioni di investimento della Fondazione.

## Denaro e valori in cassa

Ammonta a Euro 6.196 al 31/12/2020.

(Euro 2.797 al 31/12/2019).

L'aumento rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 3.399.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 171.748 al 31/12/2020

(Euro 172.285 al 31/12/2019)

Rispetto al precedente esercizio i ratei e i risconti attivi sono aumentati di Euro 537.

La voce risulta composta come segue:

### Ratei attivi:

Interessi su titoli	134.038
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>134.038</u></b>

### Risconti attivi:

Premi assicurativi	25.705
Lavori affidati a terzi	10.990
Altro	1.015
<b><u>Totale</u></b>	<b><u>37.710</u></b>

## COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Ammonta a Euro 905.429.558 al 31/12/2020.

(Euro 887.618.163 al 31/12/2019)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è stato di Euro 17.811.395. Il patrimonio netto risulta movimentato nel corso dell'anno come segue:

	Conti di previdenza	Riserve rischio perdite future	Utile d'esercizio	Utile portato a nuovo	Totale
<b>Saldo al 1/1/20</b>	<b>883.422.586</b>	<b>0</b>	<b>15.859.310</b>	<b>-11.663.733</b>	<b>887.618.163</b>
Decrementi	-58.052.760		-15.859.310	-4.189.319	-78.101.389
Incrementi	70.261.459	3.000.000	6.792.015	15.859.310	95.912.784
<b>Saldo al 31/12/20</b>	<b>895.631.285</b>	<b>3.000.000</b>	<b>6.792.015</b>	<b>6.258</b>	<b>905.429.558</b>

La dinamica che ha caratterizzato i conti di previdenza nell'esercizio 2020 è la seguente:

<b>Conti di previdenza - saldo iniziale</b>	<b>883.422.586</b>
Interessi riconosciuti ai conti di previdenza (destinazione utili)	1.189.319
Liquidazioni di competenza dell'esercizio - pagate nell'esercizio	-57.369.236
Contributi incassati nell'esercizio	65.719.247
Importi provenienti dal conto "contributi da accreditare"	3.306.121
Conti di previdenza prescritti - riattivati	46.772
Conti di previdenza prescritti - ultimo versamento 2008	-683.598
Altro	74
<b>Conti di previdenza - saldo finale</b>	<b>895.631.285</b>

*Le liquidazioni non includono le riliquidazioni per interessi 2018 già escluse dai conti di previdenza nel bilancio 2019*

In questa voce del patrimonio netto sono inclusi i seguenti conti:

- conti di previdenza attivi pari a Euro 855.414.438
- conti di previdenza sospesi che non hanno maturato il diritto alla liquidazione o per i quali non risulta completato o avviato l'iter di liquidazione pari a Euro 40.216.848

I contributi sono contabilizzati per cassa. I conti di previdenza sono stati incrementati dell'importo relativo ai contributi incassati nel periodo 01/01/2020 - 31/12/2020.

#### **FONDI PER RISCHI E ONERI**

Ammontano a Euro 432.339 al 31/12/2020

(Euro 417.866 al 31/12/2019)

La variazione rispetto al precedente esercizio è stata pari a Euro 14.473.

In merito alla composizione dei Fondi per rischi ed oneri, si precisa quanto segue:

- **Fondo oneri bonifiche terreni:** ammonta a Euro 200.000 ed accoglie gli oneri - stimati sulla base delle risultanze di una perizia ambientale - attribuibili all'attività di bonifica dell'area sottostante il fabbricato sito a Milano in Via Gulli 39. Si precisa che la costituzione del fondo è conseguente ai dettami del nuovo OIC 16 che dal 2014 ha imposto lo scorporo del valore del terreno da quello dei fabbricati che vi insistono. Contabilmente tale accantonamento trae integralmente origine dalla riallocazione di una

parte della quota eccedente del fondo ammortamento fabbricati relativa al valore del terreno di Milano via Gulli 39.

- **Fondo conti previdenza prescritti:** ammonta a Euro 232.339 ed è stato costituito in considerazione della dimensione e del numero delle prescrizioni effettuate negli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020. L'importo accantonato ha lo scopo di far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Nel 2014 sono state analizzate le serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza ed il CdA ha deliberato di accantonare uno specifico fondo nella misura del 3% del valore dei conti prescritti. Nella stessa riunione del 24/4/2015 il CdA ha ritenuto opportuno costituire nel passivo dello stato patrimoniale un fondo per far fronte al rischio di eventuali richieste motivate di riattivazione dei conti prescritti. Sulla base delle analisi delle serie storiche delle richieste di liquidazione pervenute successivamente alla data di prescrizione dei conti di previdenza il CdA ha deliberato di effettuare l'accantonamento a tale fondo nella misura del 3% del valore delle prescrizioni. Nel corso del 2020 si sono registrate 17 richieste di riattivazione per complessivi Euro 46.772. Il fondo che era inizialmente pari a Euro 217.866 è stato utilizzato per Euro 46.772. E' stato quindi riadeguato il fondo, utilizzando il criterio adottato nel precedente esercizio e cioè considerando mediamente una percentuale complessiva del 5% del valore delle prescrizioni dal 2014 in poi e accantonando la differenza con quanto già speso come riattivazioni negli anni 2015-2020. Per gli anni in cui il fondo così calcolato risultava incapiente la percentuale di accantonamento è stata portata all'8%. Il nuovo fondo ha quindi valore al 31/12/2020 pari a Euro 232.339.

#### **FONDO TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (TFR)**

Il fondo TFR ammonta a Euro 393.600 al 31/12/2020.

(Euro 380.250 al 31/12/2019)

Detta voce, che ha registrato un incremento netto di Euro 13.350, rappresenta la passività maturata nei confronti del personale dipendente in forza al F.A.S.C. al 31/12/2020, in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro.

Al 30 giugno 2007, in base a quanto previsto dal D.lgs 252, i dirigenti ed impiegati del Fasc hanno dovuto operare la scelta in relazione alla destinazione del TFR corrente. La maggior parte dei dipendenti ha scelto di destinare il proprio TFR maturando al fondo complementare di categoria. Alcuni dipendenti hanno optato per il mantenimento del TFR in azienda.

La composizione del fondo TFR è la seguente:

TFR impiegati e dirigenti	360.662
TFR portieri	19.588
<b>Totale</b>	<b>380.250</b>

La movimentazione del fondo TFR nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	Portieri	Dirigenti/Impiegati	Totale
<b>Fondo TFR al 01/01/2020</b>	<b>19.588</b>	<b>360.662</b>	<b>380.250</b>
Utilizzi del fondo nel corso dell'esercizio	0		0
Accantonamenti e rivalut. dell'esercizio	294	14.026	14.320
Utilizzo per imposta sostitutiva su tfr	-50	-920	-970
Anticipazioni del tfr			0
Trasferimento tfr da FASC Immobiliare srl			0
<b>Totale al 31/12/2020</b>	<b>19.832</b>	<b>373.768</b>	<b>393.600</b>

La dinamica del personale dipendente del FASC nel corso dell'esercizio, suddivisa per categoria, è stata la seguente:

	Situazione al 01/01/2020	Incrementi 2020	Decrementi 2020	Situazione al 31/12/2020
Dirigenti	1			1
Impiegati	11			11
Portieri	0			0
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>12</b>

Il numero medio dei dipendenti nel corso dell'esercizio è stato pari a 12 unità.

Si evidenzia che l'anzianità di servizio media è di 24.5 anni.

## DEBITI

I debiti ammontano complessivamente a Euro 50.989.562 al 31/12/2020

(Euro 50.075.287 al 31/12/2019)

L'incremento complessivo dell'anno è stato pari a Euro 914.275. Si commentano di seguito le principali voci che compongono questo raggruppamento di bilancio.

### **Debiti verso fornitori**

Ammontano a Euro 10.022 al 31/12/2020

(Euro 57.345 al 31/12/2019)

L'ammontare, che risulta diminuito di Euro 47.323, risulta composto da:

Debiti verso fornitori	6.598
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	3.424
<b>Totale</b>	<b>10.022</b>

Complessivamente si assiste nel 2020 ad una diminuzione dei debiti verso i fornitori che passano da Euro 37.323 a Euro 6.596. Anche le fatture da ricevere, nel 2020, diminuiscono da Euro 20.022 a Euro 3.424.

### **Debiti verso imprese controllate**

Ammontano a Euro 35.129.865 al 31/12/2020

(Euro 33.472.202 al 31/12/2019)

L'incremento rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 1.657.663 ed è prevalentemente imputabile alle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, istituito in seguito alla stipula di un apposito contratto fra la Fondazione Fasc e la sua controllata Fasc Immobiliare Srl. Tale contratto prevede che gli sbilanci di cassa trasferiti alla tesoreria centrale vengano remunerati al tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di uno spread pari all'1% con una remunerazione minima pari all'1%.

La voce accoglie, quindi, i debiti verso Fasc Immobiliare s.r.l. costituiti dalle risultanze del sistema di tesoreria accentrata, e dagli interessi maturati sugli stessi nel mese di dicembre 2020 e dai costi di gestione della sede di via Gulli 39.

### **Debiti tributari**

Ammontano a Euro 9.895.422 al 31/12/2020

(Euro 9.201.605 al 31/12/2019)

L'importo aumenta rispetto al precedente esercizio per Euro 693.817.

Questa voce di bilancio accoglie i debiti per imposte dirette, per imposte sostitutive determinate sui rendimenti di GPM e Polizze a capitalizzazione.

<b>Debiti tributari</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Debiti vs Erario per Ires	173.738	3.333
Debiti vs Erario per Irap	3.124	165
Debiti per ritenute erariali	1.454.500	2.194.795
Debiti per split payment	41.523	55.097
Altri debiti fiscali	254.189	254.097
Debiti per imposte sostitutive su rendimenti finanziari	7.968.348	6.694.118
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>9.895.422</b>	<b>9.201.605</b>

In relazione ai debiti per Ires ed Irap si fornisce il seguente dettaglio.

<b>IRES</b>	<b>Imposta 2020</b>	<b>Acconti 2020</b>	<b>Saldo 2020 (debito)</b>
	472.485	298.747	173.738
<b>IRAP</b>	<b>Imposta 2020</b>	<b>Acconti 2020</b>	<b>Saldo 2020 (debito)</b>
	26.071	22.947	3.124

In relazione ai debiti per imposte sostitutive su strumenti finanziari si segnala che in questa voce sono accantonate le imposte calcolate sui rendimenti delle polizze assicurative, delle GPM e degli altri titoli che non sono state ancora pagate al 31/12/2020. Nella tabella seguente si evidenzia la stratificazione di questa voce per anno di accantonamento. Le variazioni in diminuzione nell'anno sono principalmente relative al pagamento dell'imposte sostitutive sulle gestioni patrimoniali (GPM) relative all'anno 2019 avvenuto nel mese di febbraio del 2020.

Anno	31/12/2019	Accantonamenti	Utilizzi	31/12/2020
2003	164.025			164.025
2004	175.536			175.536
2005	153.040			153.040
2006	151.223			151.223
2007	163.566			163.566
2008	193.226			193.226
2009	177.650		0	177.650
2010	173.935		0	173.935
2011	172.710		0	172.710
2012	324.526		0	324.526
2013	341.571		0	341.571
2014	481.748		-24.267	457.481
2015	506.285		-6.594	499.692
2016	1.225.226		-24.924	1.200.302
2017	1.480.179		-18.562	1.461.616
2018	-97.747	0	-19.010	-116.757
2019	907.417	0	-72.137	835.281
2020		1.444.192	-4.469	1.439.723
<b>Totale</b>	<b>6.694.118</b>	<b>1.444.192</b>	<b>-169.963</b>	<b>7.968.348</b>

#### Debiti verso istituti previdenziali

Ammontano a Euro 89.053 al 31/12/2020

(Euro 88.955 al 31/12/2019)

L'incremento rispetto all'esercizio precedente è pari ad Euro 98. Tale voce riflette il debito dovuto al 31/12/2020 verso gli enti previdenziali che è stato assolto, in ottemperanza alla normativa vigente, entro il 16/01/2021.

## **Altri debiti**

Ammontano a Euro 5.865.200 al 31/12/2020

(Euro 7.255.180 al 31/12/2019)

Questa voce di bilancio risulta aumentata di Euro 1.389.980 rispetto all'esercizio precedente ed è così composta:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Debiti verso inquilini	4.285	4.285
Debiti verso dipendenti	51.726	56.872
Debiti verso aziende	683.781	671.755
Debiti verso iscritti per liquidazioni	666	723.938
Contributi da accreditare	4.608.543	5.141.316
Debiti verso federazioni di categoria	335.386	355.373
Debiti verso Organi Collegiali	0	6.945
Debiti verso Gestori per commissioni	179.154	261.777
Debiti diversi	1.659	32.919
<b>Totale</b>	<b>5.865.200</b>	<b>7.255.180</b>

La riduzione della voce "Contributi da accreditare" è imputabile alla riduzione dei debiti per contributi da accreditare di competenza dell'esercizio. Questa voce rappresenta il valore dei contributi da riconoscere agli iscritti ma che non sono stati ancora accreditati in attesa del pagamento effettivo da parte delle aziende. Questa voce compensa in modo speculare la voce "Crediti verso le aziende" iscritta nell'attivo.

## **Crediti e debiti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali; ripartizione secondo le aree geografiche**

Non risultano iscritti a bilancio crediti e debiti di durata superiore a cinque anni. In merito alla ripartizione dei crediti e debiti secondo le aree geografiche, si precisa che i crediti e i debiti iscritti a bilancio sono esclusivamente nazionali.

## **Impegni**

Nell'ottobre 2014 la Fondazione ha sottoscritto 4 quote del valore complessivo di Euro 4.000.000 del fondo F2i 2° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2020 il capitale richiamato è pari a Euro 3.732.685. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 267.315.

Nel dicembre del 2017 la Fondazione ha sottoscritto 538 quote del valore complessivo di Euro 5.380.000 del fondo F2i 3° fondo italiano per le infrastrutture. Al 31/12/2020 il capitale richiamato è pari a Euro 4.828.203. Rimane in essere in capo alla Fondazione l'impegno al versamento del residuo importo di Euro 551.797.

### **COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO**

Si riportano di seguito i commenti sulle principali voci del conto economico.

#### **Valore della produzione**

Ammonta a Euro 1.430.579 al 31/12/2020

(Euro 1.617.446 al 31/12/2019)

Il decremento del valore della produzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 186.867.

Il valore della produzione risulta composto come segue:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Canoni di locazione	372.947	373.489
Recupero spese da federazioni di categoria	92.348	97.321
Altri recuperi	0	0
Sopravvenienze attive	686.029	910.191
Utilizzo fondi rischi e oneri	46.772	23.262
Altri ricavi e proventi di carattere ordinario	232.483	213.183
<b>Totale</b>	<b>1.430.579</b>	<b>1.617.446</b>

I "canoni di locazione" riguardano gli spazi locati nell'immobile di Milano Via Gulli, 39.

Il "recupero spese da federazioni di categoria" è pari a Euro 92.348 e rappresenta il recupero delle spese sostenute per la gestione e l'incasso dalle aziende iscritte del contributo a titolo di adesione contrattuale e successivamente versati alle associazioni e federazioni di categoria.

Nel Valore della Produzione ed in particolare nella voce A5 "Altri ricavi e proventi", a seguito del D.Lgs. 139/15 e del conseguente recepimento dei nuovi principi contabili, sono state ricomprese, a partire dall'esercizio precedente, le sopravvenienze e le partite straordinarie.

Nella tabella sottostante si fornisce un dettaglio della voce “Sopravvenienze attive”.

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Prescrizioni conti di Previdenza	683.598	898.830
Altri ricavi di competenza di esercizi precedenti	2.431	11.361
<b>Totale</b>	<b>686.029</b>	<b>910.191</b>

La voce “Utilizzo fondi rischi e oneri” è imputabile per Euro 46.772 all’utilizzo del fondo “conti di previdenza prescritti” a seguito di richieste di riattivazione.

La voce “Altri ricavi e proventi di carattere ordinario” è pari a Euro 232.483 ed include principalmente:

- i ricavi per i servizi intercompany per Euro 169.400. Informazioni più di dettaglio su questo argomento sono presenti nella parte del documento dedicata ai rapporti con la società controllata FASC Immobiliare S.r.l.;
- l’incasso delle spese di liquidazione previste dall’art. 11 del Regolamento di attuazione dello statuto per Euro 47.770;
- il recupero spese legali per Euro 9.012;
- gli interessi di mora per Euro 5.557.

#### **Costi della produzione**

I costi della produzione ammontano complessivamente a Euro 2.616.526 al 31/12/2020 (Euro 2.715.397 al 31/12/2019).

I costi della produzione sono diminuiti rispetto al 2018 di Euro 98.871 e risultano composti come segue:

#### **Costi per materiale di consumo**

Ammontano a Euro 4.813 al 31/12/2020 (Euro 7.365 al 31/12/2019)

La riduzione rispetto al precedente esercizio è stato pari a Euro 2.552.

#### **Costi per servizi**

Ammontano a Euro 867.066 al 31/12/2020 (Euro 884.347 al 31/12/2019).

I costi per servizi sono diminuiti di Euro 17.281 rispetto al 2019 e risultano composti come segue:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali	512.113	541.256
Emolumenti e rimborsi spese al Direttore Generale	0	0
Consulenze legali e notarili	82.703	65.005
Consulenze tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi	79.717	69.692
Consulenze finanziarie	101.330	108.315
Premi di assicurazioni	35.576	34.472
Spese per utenze e servizi vari	55.627	65.607
<b>Totale</b>	<b>867.066</b>	<b>884.347</b>

La riduzione della voce “Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali” per Euro 29.543 è dovuto principalmente alla riduzione dei rimborsi spese causato dallo svolgimento delle riunioni collegiali in modalità videoconferenza.

Nella tabella successiva il dettaglio della voce “Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali”.

<b>Emolumenti e rimborsi spese agli Organi Collegiali</b>	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>(-)</b>
<u>Presidente</u>			
Emolumenti	145.000	145.000	0
Oneri previdenziali	23.712	16.407	7.305
Gettoni	3.200	3.000	200
Rimborsi spese	5.564	3.630	1.935
<u>Vice Presidente</u>			
Emolumenti	72.500	72.500	0
Oneri previdenziali	0	5.976	-5.976
Gettoni	3.000	3.000	0
Rimborsi spese	0	0	0
<u>Consiglio di Amministrazione</u>			
Emolumenti	106.469	102.736	3.733
Oneri previdenziali	13.428	14.843	-1.415
Gettoni	26.800	21.400	5.400
Rimborsi spese	5.135	16.686	-11.552
<u>Collegio sindacale</u>			
Emolumenti	75.386	75.393	-7
Oneri previdenziali	2.586	4.235	-1.649
Gettoni	17.400	16.000	1.400
Rimborsi spese	6.661	38.314	-31.653
<u>Consiglio di sorveglianza</u>			
Oneri previdenziali	672	576	96
Gettoni	4.600	600	4.000
Rimborsi spese	0	959	-959
<b>Totale</b>	<b>512.113</b>	<b>541.256</b>	<b>-29.142</b>

“Le consulenze e le attività legali e notarili” sono aumentate di Euro 17.698. Le spese legali sono state sostenute a seguito della sentenza della causa di azione di responsabilità verso precedenti amministratori. In parte si tratta del saldo del compenso dovuto al nostro collegio di difesa (Euro36.186) e in parte al riconoscimento delle spese legali di una controparte (Euro 43.774).

Le “Consulenze e attività tecniche e amministrative e lavori affidati a terzi” sono aumentate di Euro 10.025. principalmente per una diversa contabilizzazione dei compensi ai revisori.

Le “Consulenze finanziarie” sono diminuite rispetto al valore dell’anno precedente a causa dei minori volumi gestiti dalle GPM per lo più per la chiusura del mandato Ellipsis a metà del 2019.

I “Premi assicurativi” risultano in linea con l’anno precedente.

Le “Spese per utenze e servizi vari” sono diminuiti per la riduzione delle spese, in particolare quelle postali e di pulizia uffici.

### Spese per il personale

Ammontano a Euro 937.243 al 31/12/2020

(Euro 896.987 al 31/12/2019)

Le spese per il personale sono aumentate di Euro 40.256 e risultano composte come segue:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Salari e stipendi	678.357	648.318
Oneri sociali	201.274	193.383
Accantonamento TFR	51.143	48.529
Altri costi del personale	3.960	3.887
Rimborsi spese al personale	2.509	2.870
<b>Totale</b>	<b>937.243</b>	<b>896.987</b>

L’incremento è in parte spiegato dall’andamento degli scatti automatici e in parte dal rinnovo dei contratti collettivi che sono entrati in vigore nel gennaio 2020 anche se con decorrenza per la parte economica da 1/1/2019. I contratti prevedevano per il 2020 un ulteriore aumento e la modifica di alcune specifiche previsioni ed istituti.

Nella tabella successiva si indica la suddivisione del costo del personale per qualifica:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>	<b>(-)</b>
Direttore generale	153.703	143.019	10.683
Impiegati	783.541	753.968	29.573
<b>Totale</b>	<b>937.243</b>	<b>896.987</b>	<b>40.256</b>

### **Ammortamenti e svalutazioni**

Ammontano a Euro 349.986 al 31/12/2020

(Euro 351.441 al 31/12/2019).

I costi per ammortamento e svalutazioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio.

Per ulteriori dettagli relativi agli ammortamenti, si rimanda alla sezione Immobilizzazioni della presente nota integrativa.

### **Oneri diversi di gestione**

Ammontano a Euro 457.418 al 31/12/2020

(Euro 575.257 al 31/12/2019)

Rispetto al precedente esercizio questa voce di bilancio ha registrato una riduzione di Euro 117.839.

Gli oneri diversi di gestione risultano composti come segue:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Spese gestione immobili a carico proprietà	0	1.244
Spese di manutenzione	28.484	21.365
Restituzione rimborsi diversi	49	5
Imposte e tasse non sul reddito	147.602	144.474
Oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0	160.250
Accantonamento a fondo conti previdenza iscritti	61.245	44.942
Altri oneri di gestione	161.250	165.100
Altre sopravvenienze passive	58.788	37.877
<b>Totale</b>	<b>457.418</b>	<b>575.257</b>

Si segnala, inoltre che per la Fondazione dall'anno 2020 è venuto meno l'obbligo di pagare il contributo "spending review" che nel 2019 era stato pagato per € 160.250.

La voce imposte e tasse diverse non calcolate sul reddito, nel presente bilancio include esclusivamente i tributi la cui determinazione non è correlata ai redditi percepiti dalla Fondazione ed è così composta:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
IMU	135.501	125.992
TASI	0	8.840
Imposte diverse (registro, bollo ecc.)	12.101	9.642
<b>Totale</b>	<b>147.602</b>	<b>144.474</b>

Riguardo all' "Accantonamento a fondo conti previdenza prescritti" si è già relazionato nel paragrafo di commento al Fondo relativo iscritto nel passivo.

Il dettaglio della voce "Altri oneri di gestione" che si riduce rispetto all'esercizio precedente per Euro 3.850, è evidenziato nella tabella seguente. Per la trattazione di dettaglio della voce "Costi per servizi Intercompany" si rinvia alla sezione della presente nota integrativa denominata "informazioni relative alle operazioni con parti correlate.

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Costi per servizi Intercompany	103.456	103.456
Consulenze per attività Previlog	0	0
Spese condominiali	46.313	57.703
Altri costi Intercompany	0	0
Spese di rappresentanza	11.481	3.941
<b>Totale</b>	<b>161.250</b>	<b>165.100</b>

L'incremento delle "Sopravvenienze passive" è dovuto principalmente ai maggiori "oneri per conti prescritti riattivati" pari a Euro 46.772 mentre erano pari a Euro 23.262 nel bilancio 2019.

Nella tabella seguente si fornisce il dettaglio della voce sopravvenienze passive.

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Conti Prescritti riattivati	46.772	23.262
Altro	12.017	14.615
<b>Totale</b>	<b>58.788</b>	<b>37.877</b>

#### **Proventi e oneri finanziari**

Ammontano a Euro 10.332.480 al 31/12/2020

(Euro 21.503.849 al 31/12/2019)

La variazione rispetto al precedente esercizio è pari a Euro 11.171.369.

I proventi e gli oneri finanziari risultano composti come segue:

### Proventi da partecipazioni

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Dividendi da imprese controllate	1.751.118	807.722
Dividendi da altre imprese	1.813.333	906.667
<b>Totale</b>	<b>3.564.451</b>	<b>1.714.389</b>

Nel corso dell'esercizio 2020, in sede di approvazione del bilancio al 31/12/2019, Fasc Immobiliare srl ha deliberato la distribuzione di dividendi sulla partecipazione pari a Euro 1.751.118 relativi all'esercizio 2019. Tali dividendi sono stati effettivamente incassati dalla Fondazione il 5/10/2020.

Nell'esercizio 2020 sono stati incassati anche Euro 1.813.333 come dividendi sulle quote di partecipazione alla Banca d'Italia acquistate nel 2017, nel 2018 e nel 2019.

### Proventi finanziari da titoli nelle immobilizzazioni non partecipazioni

	<u>2020</u>	<u>2019</u>
Interessi su titoli	410.083	410.158
Rendimento su GPM e fondi	5.240.368	17.808.286
Rendimenti polizze a capitalizzazione	2.090.041	2.633.980
<b>Totale</b>	<b>7.740.492</b>	<b>20.852.424</b>

La riduzione rispetto al precedente esercizio, pari a Euro 13.129.178, è principalmente dovuto ai rendimenti delle GPM.

### Proventi finanziari diversi dai precedenti

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Interessi bancari e postali	103.876	121.122
Utili su cambi	0	0
<b>Totale</b>	<b>103.876</b>	<b>121.122</b>

Gli interessi bancari risultano inferiori a quelli dell'esercizio precedente.

## Interessi e altri oneri finanziari

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Interessi passivi su c/c e depositi cauzionali	40.654	0
Interessi passivi su finanziamento da controllata	361.597	316.974
Commissioni di banca depositaria	152.234	169.218
Commissioni su GPM e Fondi	508.661	667.607
Spese bancarie	13.193	30.287
<b>Totale</b>	<b>1.076.339</b>	<b>1.184.086</b>

La voce "Interessi e altri oneri finanziari" è pari a Euro 1.076.339 e mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 107.747 principalmente dovuto alle minori commissioni riconosciute ai gestori e alla banca depositaria a causa del decremento dei volumi in gestione per la chiusura del mandato Ellipsis a metà 2019. Tali minori costi sono parzialmente controbilanciati dai maggiori interessi alla controllata FASC Immobiliare per remunerare la liquidità a fronte del contratto di cash pooling e dai maggiori interessi bancari. Si segnala che nel Bilancio 2019 gli interessi passivi su c/c erano stati registrati nella voce Spese bancarie per Euro 10.410.

## Risultato prima delle imposte

Ammonta a Euro 9.146.533 al 31/12/2020

(Euro 20.405.898 al 31/12/2019).

Accoglie il risultato dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito.

## Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte sul reddito correnti e differite e anticipate ammontano complessivamente a Euro 2.354.518 al 31/12/2020

(Euro 4.546.588 al 31/12/2019).

Per quanto attiene la voce "imposte correnti", è complessivamente pari a Euro 2.394.215 mentre nell'esercizio precedente era pari a Euro 4.985.711. La composizione di tale voce risulta la seguente:

	<b>2020</b>	<b>2019</b>
Ires	472.485	296.573
Irap	26.071	38.245
Imposte sostitutive su rendimenti finanziari	1.546.463	4.650.893
<b>Totale</b>	<b>2.045.019</b>	<b>4.985.711</b>

Alla luce della natura di Ente non commerciale del FASC, le imposte correnti sono state determinate, in base alla normativa fiscale vigente:

- ai fini Ires principalmente sulla base dei canoni di locazione o delle rendite catastali degli immobili e sui dividendi;
- ai fini Irap, l'imponibile è costituito dal costo del lavoro inclusivo delle collaborazioni coordinate e continuative, sostenuto nel corso dell'esercizio (metodo retributivo);
- ai fini delle imposte sostitutive, l'imponibile è costituito dai redditi prodotti dai diversi strumenti finanziari presenti in portafoglio.

Per completezza si rende noto che le imposte non sul reddito di competenza dell'esercizio sono state indicate tra gli oneri diversi di gestione, alla voce B14 del conto economico.

Sulla composizione di questa voce si rileva quanto segue:

- l'Ires è pari a Euro 472.485 e l'Irap a Euro 26.071. L'Ires è pari a Euro 472.485 e si incrementa rispetto al dato del precedente esercizio per Euro 175.912. Tale incremento è sostanzialmente dovuto ai maggiori proventi da partecipazioni. L'Irap è pari a Euro 26.071 e diminuisce rispetto al precedente esercizio avendo la Fondazione beneficiato dell'esclusione dall'obbligo di versamento del primo acconto IRAP 2020 ai sensi dell'articolo 24 del DL 34/2020;
- le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari sono pari a Euro 1.895.659 ed evidenziano una diminuzione di Euro 2.755.234. Questa voce di bilancio include sia le imposte sostitutive di competenza pagate nell'anno che quelle accantonate sui rendimenti delle polizze e dei fondi valorizzati al fair value. Nel corso del 2020 sono state inoltre pagate imposte sostitutive relative ad anni precedenti in occasione della riscossione di una polizza di Italiana assicurazioni per Euro 74.076. Per il pagamento di queste imposte era stato accantonato un importo di Euro 113.773. Infatti, negli anni in cui la polizza è attiva vengono accantonate imposte utilizzando l'aliquota del 26% che è quella prevista per l'imposta sostitutiva per gli strumenti finanziari. In sede di calcolo definitivo, la compagnia tiene conto dell'esistenza, nel portafoglio della gestione separata a cui la polizza fa riferimento, di titoli di stato che godono di una tassazione agevolata del 12,5%. Tale differenza ha generato una sopravvenienza attiva pari a Euro 39.697 che è stata indicata nelle "Imposte relative a esercizi precedenti". Si sottolinea inoltre che le imposte sulle gestioni patrimoniali (GPM) che ammontano a Euro 1.167.401 che di norma vengono pagate nel mese di febbraio dell'anno successivo, saranno pagate solo per Euro 818.205 perché, per la restante quota saranno compensate con le perdite pregresse che si erano create a seguito dei risultati negativi dell'esercizio 2018. Le

perdite pregresse residue risultano a fine 2020 pari a Euro 1.023.417. Tali perdite sono relative al mandato Eurizon.

Nella voce “imposte relative agli esercizi precedenti”, come anticipato nel precedente paragrafo, sono incluse le plusvalenze derivanti dal calcolo finale delle imposte sulla polizza liquidata nell’anno 2020.

La voce “imposte anticipate” è stata costituita per Euro 3.380.327 nell’esercizio 2018 con la contabilizzazione delle imposte anticipate sulle perdite realizzate dai mandati bilanciati di Allianz, Eurizon e Amundi. A seguito delle perdite del 2018 questi mandati avevano accumulato perdite fiscali sulla base delle quali sono stati calcolati crediti di imposta per Euro 3.380.327. Come evidenziato nei paragrafi precedenti nel 2019 ne sono stati utilizzati Euro 2.765.042, nel 2020 ne sono stati utilizzati 349.196 e ne rimangono stanziati nell’attivo Euro 266.089 che la Fondazione potrà utilizzare per compensare le imposte degli esercizi successivi.

#### **Utile o perdita dell’esercizio**

L’utile di esercizio ammonta a Euro 6.792.015 al 31/12/2020

(Euro 15.859.310 al 31/12/2019)

Accoglie il risultato dell’esercizio dopo le imposte sostitutive sui rendimenti finanziari e l’accantonamento ai fini Ires e Irap di competenza.

#### **Ulteriore informativa**

##### Informazioni relative alle operazioni con parti correlate

La Fondazione FASC è proprietaria del 100% del capitale della società FASC Immobiliare srl a socio unico, costituita nel novembre 2002 allo scopo di operare nel mercato immobiliare.

In relazione al rapporto con la controllata la Fondazione ha iscritto in bilancio una partecipazione pari a € 367.164.232.

Nel corso dell’esercizio 2020 FASC Immobiliare ha distribuito dividendi relativi all’utile 2019 per € 1.751.118. Infatti, gli amministratori di FASC immobiliare S.r.l. hanno proposto all’Assemblea della società di distribuire come dividendi l’utile di esercizio 2019 pari a € 1.751.118.

Dall'esercizio 2017 è stato stipulato un accordo fra la Fondazione e la sua controllata FASC Immobiliare S.r.l. per la regolazione economica di alcuni servizi nell'ottica di ottimizzazione della gestione dei rispettivi processi gestionali all'interno del Gruppo cui appartengono pur mantenendo la loro indipendenza giuridica ed operativa. In particolare, la società FASC Immobiliare S.r.l. ha conferito alla Fondazione FASC l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi Contabili / Fiscali
- Attività di gestione e supervisione dei processi IT
- Servizi legati alla gestione delle risorse umane

Di contro, la Fondazione FASC ha conferito alla società FASC Immobiliare S.r.l. l'incarico per la fornitura dei seguenti servizi:

- Servizi legali e adempimenti societari
- La messa a disposizione di sistemi informatici e di office automation adeguati per l'attività di FASC ivi inclusi Personal computer e macchine fotocopiatrici e stampanti.

Nella tabella seguente sono indicati i rapporti di costo e ricavo con la società controllata.

	<b>BILANCIO</b>	
Affitto immobile di via Gulli 39	Euro	372.947
Altri ricavi intercompany	Euro	0
Ricavi per servizi intercompany -Servizi Amministrativi	Euro	91.700
Ricavi per servizi intercompany -Servizi IT	Euro	32.500
Ricavi per servizi intercompany - Servizi Amm. Personale	Euro	45.200
<b>Totale Ricavi</b>	<b>Euro</b>	<b>542.347</b>
Spese condominiali	Euro	99.558
Interessi passivi su finanziamento e tesoreria centralizzata	Euro	361.597
Costo mandato immobili	Euro	8.692
Altri costi intercompany	Euro	0
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	72.102
Costi per servizi intercompany - Servizi Legali Societari	Euro	31.354
<b>Totale Costi</b>	<b>Euro</b>	<b>573.303</b>

Le partite possono differire da quelle esposte nel bilancio della controllata per effetto dell'iva che per la Fondazione è indetraibile e quindi è stata contabilizzata a costo.

Si precisa che a fine esercizio il saldo contabile con la società controllata evidenzia un debito complessivo di Euro 35.052.513, così composto:

<b>BILANCIO</b>		
Anticipazioni per cassa	Euro	834
Crediti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	76.518
<b>Totale crediti</b>		<b>77.352</b>
Debiti della Tesoreria centralizzata	Euro	35.031.087
Interessi passivi su Tesoreria e Finanziamento	Euro	30.532
Debiti legati alla gestione dell'immobile di via Gulli 39	Euro	53.246
Fornitore Fasc Immobiliare srl	Euro	15.000
<b>Totale debiti</b>		<b>35.129.865</b>
<b>Posizione netta</b>		<b>-35.052.513</b>

Il patrimonio immobiliare di FASC Immobiliare ammonta - al netto del fondo ammortamento ed al lordo della rivalutazione effettuata nel 2008 - a € 341.024.517 cui si devono aggiungere € 5.764.925 relative a spese di miglioramento sui medesimi immobili. Nell'esercizio 2019 sono state capitalizzate migliorie sugli immobili per complessivi € 40.826 come impianti specifici legati al patrimonio immobiliare.

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 per la società controllata FASC Immobiliare srl ha fatto registrare un risultato netto negativo pari a euro 19.400.00 con un decremento rispetto al risultato dell'esercizio precedente di euro 21.150.118. Infatti, l'esercizio 2019 si era chiuso con un utile di esercizio di euro 1.751.118.

La perdita trae origine da una complessa operazione che ha interessato gran parte del patrimonio immobiliare della Società.

Tale operazione, che trova il suo punto di partenza nella misura di rivalutazione dei beni d'impresa reintrodotta dal legislatore con l'articolo 110 del DL 104/2020 convertito nella Legge 13 ottobre 2020, n. 126,, ha lo scopo principale di avvicinare per quanto possibile al valore di mercato tutti gli immobili che compongono il patrimonio immobiliare. Un obiettivo derivato è la possibilità di dedurre fiscalmente gli ammortamenti legati alle rivalutazioni effettuate.

Dopo aver commissionato a Prelios Valuations un aggiornamento della stima al 31/12/2020 dei valori di mercato degli immobili, la Società ha dato corso a questa operazione che comporta la rivalutazione del valore di tre immobili che risultavano avere un valore netto contabile inferiore a quello di mercato e la contemporanea svalutazione di otto immobili che presentavano una situazione opposta.

La prima operazione è stata fatta secondo le indicazioni della sopra citata norma e ha permesso di creare una riserva patrimoniale per 19.4 milioni di Euro. La seconda operazione è stata fatta con delle svalutazioni che sono transitate a conto economico e che hanno determinato, al netto dell'effetto fiscale, una perdita di pari importo. Nella delibera di destinazione del risultato di esercizio l'assemblea potrà deliberare una integrale copertura della perdita con la riserva contestualmente creata dando così un carattere il più possibile neutro all'intera operazione.

Se si analizza il dato fermandosi al livello di EBITDA che rappresenta il risultato di gestione, si rileva un risultato di euro 6.218.692 con un decremento di euro 1.219.483 rispetto al dato dell'anno precedente.

#### Ammontare dei compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis) del Codice Civile si specifica quanto segue:

Compensi agli amministratori	361.569
Compensi ai Sindaci	92.786

Ai sensi dell'art. 2426 n. 16 c.c. non vi sono né anticipazioni né tantomeno crediti concessi agli amministratori e ai sindaci.

#### Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 16 bis), del Codice Civile si specifica che l'importo dei corrispettivi, al netto di spese ed IVA, spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali, ivi incluse le attività di verifica nel corso dell'esercizio della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la verifica delle dichiarazioni fiscali, è pari a Euro 12.787. Non sono stati corrisposti ulteriori corrispettivi per altri servizi diversi dalla revisione contabile.

#### Fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio – Andamento sino al 26/03/2021

Non si segnalano particolari fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura di esercizio. Si evidenzia che i mercati finanziari nei primi tre mesi del 2021 hanno mostrato un andamento positivo anche se permane una certa volatilità sui titoli azionari.

### Destinazione del risultato - Interessi agli iscritti

In sede di approvazione del bilancio 2019 il Consiglio di amministrazione della Fondazione aveva deciso la costituzione di un fondo per far fronte alle perdite allora prevedibili per l'anno 2020 colpito dalla pandemia e dalla conseguente crisi economica e dei mercati finanziari. La riserva era stata definita e accantonata per un importo pari a Euro 3.000.000. A seguito del risultato positivo del 2020 si ritiene che la riserva possa essere disponibile per la distribuzione.

Sulla base dei risultati della gestione che hanno generato l'utile d'esercizio 2020 pari a Euro 6.792.015, della riserva costituita per la copertura delle eventuali perdite del 2020 disponibile ora per la distribuzione pari a Euro 3.000.000 e dell'utile portato a nuovo pari a Euro 6.258, il C.d.A. potrà deliberare di **riconoscere ai conti individuali di tutti gli iscritti, compresi quelli per i quali è cessata o sospesa la contribuzione attiva, un interesse percentuale sul capitale pari 1,13%**. Tale percentuale al netto della distribuzione della riserva patrimoniale pari a euro 3.000.000 sarebbe stata pari a 0.78%.

Milano, 26/03/2021

Il Presidente

Enore Facchini